

TITOLO V
ASSEGNAZIONE DEI MAGISTRATI DI TRIBUNALE DESTINATI
ALL'UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO DELLA CORTE DI
CASSAZIONE

Capo I
Procedura

Articolo 63

(Domanda e documentazione²⁵⁵)

1. Il magistrato che intenda ottenere l'assegnazione all'Ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione ha l'onere di produrre, all'atto della domanda, la scheda di autorelazione, i provvedimenti giudiziari e gli altri titoli scientifici che ritenga utile allegare per la valutazione in oggetto, salva la facoltà di richiamare i documenti già inseriti nel fascicolo personale.

Articolo 64

(Proposta di assegnazione e termini per la revoca²⁵⁶)

1. La proposta di assegnazione è²⁵⁷ comunicata all'interessato²⁵⁸ tramite il dirigente dell'ufficio di appartenenza. Il dirigente dell'ufficio **provvede**²⁵⁹ a trasmettere immediatamente al CSM²⁶⁰ l'attestazione degli estremi dell'avvenuta comunicazione o delle ragioni del ritardo.

2. In ogni caso, anche nell'ipotesi di assenza dal servizio, il **dirigente provvede**²⁶¹ col mezzo più rapido a dare comunicazione all'interessato della proposta, informandone²⁶² il CSM²⁶³ con le stesse modalità.

3. Eventuali ~~revoche~~ **devono**²⁶⁴ pervenire al CSM²⁶⁵ entro ~~tre~~²⁶⁶ ~~giorni~~ dalla comunicazione. Trascorso tale termine ~~e fino alla delibera~~ la revoca **può**²⁶⁷ essere accolta solo per eccezionali ragioni di salute, di servizio o familiari.

Capo II
Criteri

Articolo 65

²⁵⁵ Par. VII

²⁵⁶ Par. VII

²⁵⁷ viene

²⁵⁸ a mezzo telefono o telefax

²⁵⁹ "Provvederà, subito dopo la comunicazione al magistrato."

²⁶⁰ Consiglio

²⁶¹ "Provvederà".

²⁶² immediatamente

²⁶³ Consiglio,

²⁶⁴ dovranno

²⁶⁵ Consiglio a mezzo telefax

²⁶⁶ 3

²⁶⁷ Potrà.

(Attitudini²⁶⁸)

1. Per i posti di magistrato di tribunale addetto all'Ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione, il CSM²⁶⁹ tiene²⁷⁰ conto di ogni elemento che rilevi nel magistrato una spiccata inclinazione allo studio e alla ricerca desumibile innanzitutto da atti e provvedimenti redatti dal magistrato che evidenzino impegno ricostruttivo e metodologico su questioni di fatto e di diritto particolarmente complesse, nonché da pubblicazioni di studi e ricerche scientificamente apprezzabili.

2. ²⁷¹ Costituiscono ²⁷² elementi attitudinali significativi i titoli professionali che si desumono dal concreto svolgimento delle funzioni giurisdizionali e dalla qualità del lavoro giudiziario - come risultante anche dai pareri espressi in sede di valutazione di²⁷³ professionalità²⁷⁴ - avuto riguardo, in particolare, ai provvedimenti giudiziari, relativi alla specifica attività giudicante o requirente svolta, segnalati e prodotti dall'interessato, a quelli allegati al fascicolo personale, nonché a quelli pubblicati su riviste giuridiche di rilevanza nazionale e prodotti nella procedura concorsuale.

3. All'esito della valutazione favorevole dei titoli professionali, costituiscono ulteriori elementi attitudinali rilevanti la pubblicazione di monografie, di note o articoli su riviste giuridiche di rilevanza nazionale, la partecipazione all'attività di formazione della Scuola Superiore della Magistratura²⁷⁵, nonché la partecipazione ad altre attività didattiche, in quanto abbiano comportato un arricchimento del lavoro giudiziario.

5. La valutazione delle attitudini generiche e specifiche, con riferimento alle attività esercitate in posizione fuori dal ruolo organico della magistratura, è effettuata nei casi nei quali l'incarico abbia ad oggetto attività assimilabili a quelle giudiziarie, giudicanti o requirenti, o che presuppongano²⁷⁶ particolare attitudine allo studio e alla ricerca giuridica o siano pertinenti, per le loro caratteristiche, con quelle proprie del posto richiesto e per l'esercizio delle relative funzioni giudiziarie.

7. Per l'assegnazione e il trasferimento²⁷⁷ ai posti di magistrato di tribunale addetto all'Ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione si attribuisce²⁷⁸ particolare rilievo ai fini attitudinali alla circostanza che il magistrato abbia svolto complessivamente attività giudiziaria in uffici di merito per almeno 10 anni.

8. Ai fini del comma 7²⁷⁹, per i magistrati applicati alla Corte Costituzionale e per i magistrati in servizio presso il CSM, in qualità di componenti, addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi, l'esercizio delle funzioni svolte presso i suddetti uffici è equiparato all'esercizio delle funzioni di merito.

Articolo 66

²⁶⁸ PAR. VIII

²⁶⁹ Consiglio

²⁷⁰ terrà

²⁷¹ A tal fine.

²⁷² " , pertanto, ".

²⁷³ della

²⁷⁴ ai sensi della circolare n. 20691 dell'8 ottobre 2007

²⁷⁵ Consigliare quale relatore in corsi centrali, decentrati o per i giudici di pace

²⁷⁶ presuppongono

²⁷⁷ i tramutamenti

²⁷⁸ attribuirà

²⁷⁹ di cui al punto che precede

(Merito²⁸⁰)

1. I criteri per la valutazione del merito sono quelli indicati nella parte generale all'articolo 25.

**Capo III
Punteggi**

Articolo 67
(Attitudini²⁸¹)

1. Gli elementi che rivelino nel magistrato una specifica attitudine per le funzioni richieste consentono di attribuire sino a punti 6.

Articolo 68
(Merito²⁸²)

1. L'impegno²⁸³ dimostrato dal magistrato nell'esercizio dell'attività giudiziaria consente di attribuire sino a punti 3.

Articolo 69
(Anzianità²⁸⁴)

1. Per ogni anno di anzianità o frazione di anno superiore a sei mesi sono riconosciuti punti 0,50 fino a un massimo di punti 4.

²⁸⁰ PAR. XV.

²⁸¹ PAR. XIX

²⁸² PAR. XIX

²⁸³ Impegno particolare

²⁸⁴ PAR. XIX

TITOLO VI
CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DEI POSTI DI SOSTITUTO
PRESSO LA DIREZIONE NAZIONALE ANTIMAFIA

Capo I
Procedura

Articolo 70
(Domanda e documentazione²⁸⁵)

1. Il magistrato che intenda ottenere il conferimento delle funzioni di sostituto presso la DNA ha l'onere di produrre, all'atto della domanda, la scheda di autorelazione, i provvedimenti giudiziari e gli altri titoli scientifici che ritenga utile allegare per la valutazione in oggetto, salva la facoltà di richiamare i documenti già inseriti nel fascicolo personale.

2. Qualora l'interessato nel triennio anteriore alla data di scadenza per la presentazione della domanda non sia stato valutato, sotto i profili delle attitudini e del merito, con uno dei pareri prescritti dalla normativa vigente, ha l'onere di richiederlo entro il termine di scadenza della presentazione della domanda al Consiglio giudiziario o agli altri organi competenti. Il ~~parere viene espresso²⁸⁶ entro venti giorni e unitamente alle²⁸⁷ statistiche comparate è trasmesso²⁸⁸~~ al CSM con l'indicazione dell'ufficio richiesto.

Articolo 71
(Proposta di assegnazione e termini per la revoca²⁸⁹)

1. La proposta di assegnazione viene comunicata all'interessato²⁹⁰ tramite il dirigente dell'ufficio di appartenenza. Il dirigente dell'ufficio **provvede²⁹¹** a trasmettere immediatamente al CSM²⁹² l'attestazione degli estremi dell'avvenuta comunicazione o delle ragioni del ritardo.

2. In ogni caso, anche nell'ipotesi di assenza dal servizio, il dirigente **provvede²⁹³** col mezzo più rapido a dare comunicazione all'interessato della proposta, informandone²⁹⁴ il CSM²⁹⁵ con le stesse modalità.

3. Eventuali revoche **devono²⁹⁶** pervenire al CSM²⁹⁷ entro **tre²⁹⁸** giorni dalla comunicazione. Trascorso tale termine e fino alla delibera la revoca **può²⁹⁹** essere accolta solo per eccezionali ragioni di salute, di servizio o familiari.

²⁸⁵ Par. VII

²⁸⁶ che lo esprimeranno

²⁸⁷ corredandolo delle

²⁸⁸ lo trasmetteranno

²⁸⁹ Par. VII

²⁹⁰ a mezzo telefono o telefax

²⁹¹ "Provvederà, subito dopo la comunicazione al magistrato, "

²⁹² Consiglio

²⁹³ "Provvederà".

²⁹⁴ immediatamente

²⁹⁵ Consiglio

²⁹⁶ dovranno

²⁹⁷ Consiglio a mezzo telefax

²⁹⁸ 3

²⁹⁹ Potrà.

Capo II Criteri

Articolo 72 (Attitudini³⁰⁰)

1. Le attitudini generiche devono essere valutate alla luce dei compiti propri della DNA, valorizzando le capacità di coordinamento, di intelligence e di impulso investigativo. Esse possono essere desunte, inoltre, dalla complessiva formazione professionale e dalla pluralità di esperienze. Sono valutabili in modo apprezzabile le capacità e l'idoneità maturate nel campo dell'informatica, dell'utilizzo delle banche-dati giudiziarie e nello svolgimento di attività di indagine in generale.

2. Nella valutazione del profilo del magistrato assumono particolare rilievo l'esperienza specifica e le attitudini dimostrate nella trattazione di procedimenti per reati connessi a fenomeni di criminalità organizzata. Particolarmente significative sono le esperienze maturate, per un congruo periodo di tempo, nell'ambito di funzioni requirenti e, specificamente, presso le Direzioni Distrettuali Antimafia.

3. Costituiscono ³⁰¹ elementi attitudinali significativi i titoli professionali che si desumono dal concreto svolgimento delle funzioni giurisdizionali e dalla qualità del lavoro giudiziario, come risultante anche dai pareri espressi in sede di valutazione di ³⁰² professionalità ³⁰³, avuto riguardo, in particolare, ai provvedimenti giudiziari relativi alla specifica attività giudicante o requirente svolta, segnalati e prodotti dall'interessato, a quelli allegati al fascicolo personale, nonché a quelli pubblicati su riviste giuridiche di rilevanza nazionale e prodotti nella procedura concorsuale.

4. All'esito della valutazione favorevole dei titoli professionali, costituiscono ulteriori elementi attitudinali rilevanti la pubblicazione di monografie, di note o articoli su riviste giuridiche di rilevanza nazionale, la partecipazione all'attività di formazione della ~~Scuola Superiore della Magistratura~~ ³⁰⁴, nonché la partecipazione ad altre attività didattiche, in quanto abbiano comportato un arricchimento del lavoro giudiziario.

5. La valutazione delle attitudini generiche e specifiche, con riferimento alle attività esercitate in posizione fuori dal ruolo organico della magistratura, è effettuata nei casi nei quali l'incarico abbia ad oggetto attività assimilabili a quelle giudiziarie, giudicanti o requirenti, o che ~~presuppongano~~ ³⁰⁵ particolare attitudine allo studio e alla ricerca giuridica o siano pertinenti, per le loro caratteristiche, con quelle proprie del posto richiesto e per l'esercizio delle relative funzioni giudiziarie.

Articolo 73 (Merito³⁰⁶)

³⁰⁰ PAR. VIII

³⁰¹ “, pertanto,”

³⁰² della

³⁰³ ai sensi della circolare n. 20691 dell'8 ottobre 2007

³⁰⁴ Consigliare quale relatore in corsi centrali, decentrati o per i giudici di pace

³⁰⁵ presuppongono

³⁰⁶ PAR. XV.

1. I criteri per la valutazione del merito sono quelli indicati nella parte generale all'articolo 25.

Capo III Punteggi³⁰⁷

Articolo 74 (Attitudini)

1. Le attitudini sono valutate con riferimento a specifiche doti di capacità che rivelano nel magistrato una particolare idoneità a esercitare le funzioni richieste, ~~desumibili dalla pluralità di esperienze professionali in funzioni o~~³⁰⁸ settori diversi di attività giudiziaria fino a punti 3.

2. ³⁰⁹ Sulla base della specifica esperienza e attitudine nella trattazione di processi per reati connessi a fenomeni di criminalità organizzata concretamente dimostrata dal magistrato nell'esercizio della sua attività giudiziaria possono essere riconosciuti fino a punti 6.

3. ³¹⁰ L'esercizio, per almeno quattro anni negli ultimi quindici, delle funzioni di sostituto procuratore della Repubblica consente di attribuire punti 2. Nel caso che le funzioni siano state esercitate (per almeno quattro anni) presso la DDA i punti sono aumentati fino a 3.

4. ³¹¹ L'esercizio delle funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso le Corti di appello o presso la Corte di Cassazione, per almeno quattro anni negli ultimi quindici, consente di attribuire punti 1.

5. ³¹² L'esercizio di funzioni requirenti in posti direttivi o semidirettivi consente di attribuire punti 1.

6. I punteggi di cui sopra si cumulano tra loro.

Articolo 75 (Merito)

~~1. ³¹³ L'impegno dimostrato dal magistrato nell'esercizio dell'attività giudiziaria, anche sotto il profilo della preparazione professionale, consente di attribuire fino a punti 3.~~

~~2. Il punteggio di cui sopra può essere aumentato fino a 4 nei casi in cui risulti che il magistrato è stato impegnato per periodi di tempo prolungati e continuativi in compiti particolarmente complessi e impegnativi.~~

Articolo 76

1. L'anzianità nel ruolo è valutata, ai sensi del comma 6 dell'articolo 103 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159³¹⁴, solo nel caso in cui risultino equivalenti i requisiti professionali.

³¹⁴ "76 bis del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (aggiunto dall'articolo 6 d.l. 20 novembre 1991 n. 367)".

TITOLO VII
CONCORSI PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DI LEGITTIMITÀ
DI CONSIGLIERE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE E DI SOSTITUTO
PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

Capo I
Procedura

Articolo 77
(Domanda e documentazione³¹⁵)

1. Il magistrato che intenda ottenere il conferimento delle funzioni di legittimità ha l'onere di produrre, all'atto della domanda, la scheda di autorelazione, i provvedimenti giudiziari e gli altri titoli scientifici che ritenga utile allegare per la valutazione in oggetto, salva la facoltà di richiamare i documenti già inseriti nel fascicolo personale.

2. ~~Possono³¹⁶~~ essere prodotti non più di 10 provvedimenti giudiziari redatti dal candidato negli ultimi dieci anni rispetto alla data di pubblicazione del posto. ~~Possono³¹⁷~~, altresì, essere prodotti titoli scientifici in numero non superiore a 10³¹⁸.

3. I magistrati di tribunale addetti all'Ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione ~~possono³¹⁹~~ produrre gli atti e i provvedimenti redatti prima dell'assegnazione alla Corte di Cassazione, risalenti agli ultimi dieci anni, anche non consecutivi, di funzioni di merito effettivamente svolte, nonché altri atti ritenuti utili redatti presso l'Ufficio del Massimario presso la Corte di Cassazione³²⁰.

4. I magistrati fuori ruolo ~~possono³²¹~~ produrre gli atti e i provvedimenti redatti prima del collocamento fuori ruolo, risalenti agli ultimi dieci anni, anche non consecutivi, di funzioni di merito effettivamente svolte, calcolati a decorrere dalla data della delibera di collocamento fuori ruolo, nonché gli altri titoli ritenuti utili.³²² Inoltre, ~~possono³²³~~ produrre atti,³²⁴ con esclusione di provvedimenti giurisdizionali che non siano a loro firma,³²⁵ alla redazione dei quali hanno contribuito, specificando la valenza dell'apporto fornito e in numero non superiore a cinque, quando le modalità organizzative e operative dell'ufficio di appartenenza prevedono esclusivamente la riferibilità dell'elaborato impersonalmente allo stesso ufficio.

5. ~~³²⁶ La mancata presentazione della scheda di autorelazione, dei provvedimenti giudiziari o di documentazione equipollente costituisce³²⁷ causa di inammissibilità della domanda.~~³²⁸

³¹⁵ Par. VII

³¹⁶ "Potranno".

³¹⁷ "Potranno".

³¹⁸ (In tal senso si intende modificata la circolare n. 28652 del 18 novembre 2008 Capo IV punto 3 ultimo comma).

³¹⁹ "Potranno".

³²⁰ (In tal senso si intende integrata la circolare n. 28652 del 18 novembre 2008 aggiungendo al Capo IV il punto 3 bis).

³²¹ potranno

³²² ;

³²³ ;

³²⁴ potranno

³²⁵ (

³²⁶)

³²⁷ Soppresso: "Di conseguenza".

³²⁸ "Costituirà".

³²⁸ La pubblicazione dei parametri con i relativi punteggi verrà effettuata sul sito intranet www.cosmag.it.

Articolo 78

(La Commissione tecnica per il conferimento delle funzioni di legittimità³²⁹)

1. Nella procedura concorsuale per il conferimento delle funzioni di legittimità **interviene**³³⁰, quale organo ausiliario della Terza Commissione referente, la Commissione tecnica prevista dall'articolo 12, comma 13, del decreto legislativo n. 160/2006, chiamata a³³¹ esprimere un parere motivato per ciascun candidato in ordine alla capacità scientifica e di analisi delle norme, da valutarsi sulla base dei titoli professionali e scientifici prodotti³³².

2. Il parere della Commissione tecnica **deve**³³³ essere espresso prima della valutazione da parte della Terza Commissione delle attitudini e del merito³³⁴.

3. La Terza Commissione, almeno dieci giorni prima della pubblicazione del bando di concorso per l'assegnazione di magistrati alla Corte di Cassazione o alla Procura Generale³³⁵ presso la Corte di Cassazione, previa³³⁶ riunione con la commissione tecnica³³⁷, indica le modalità di formulazione ai quali attenersi nella stesura del parere motivato in ordine alla capacità scientifica e di analisi delle norme previsto dalla citata normativa.

4. I magistrati che hanno già esercitato o che esercitano funzioni di legittimità non devono sottoporsi alla valutazione della Commissione tecnica³³⁸.

Articolo 79

(Proposta di assegnazione e termini per la revoca³³⁹)

1. La proposta di assegnazione a funzione di legittimità viene comunicata all'interessato³⁴⁰ tramite il dirigente dell'ufficio di appartenenza. Il dirigente dell'ufficio **provvede**³⁴¹ a trasmettere immediatamente al CSM³⁴² l'attestazione degli estremi dell'avvenuta comunicazione o delle ragioni del ritardo.

2. In ogni caso, anche nell'ipotesi di assenza dal servizio, il dirigente **provvede**³⁴³ col mezzo più rapido a dare comunicazione all'interessato della proposta, informandone³⁴⁴ il CSM³⁴⁵ con le stesse modalità.

3. Eventuali revoche **devono**³⁴⁶ pervenire al CSM³⁴⁷ entro **tre**³⁴⁸ giorni dalla comunicazione. Trascorso tale termine e fino alla delibera la revoca **può**³⁴⁹ essere accolta solo per eccezionali ragioni di salute, di servizio o familiari.

³²⁹ Par. VII, Concorsi per il conferimento delle funzioni di legittimità.

³³⁰ "Interverrà".

³³¹ "che dovrà".

³³² Viene soppresso il periodo "secondo quanto stabilito nella circolare approvata con delibera del 12.11.2008".

³³³ "dovrà".

³³⁴ , secondo quanto previsto nel par. XVIII

³³⁵ Soppresso: "della Repubblica".

³³⁶ Soppresso: "apposita".

³³⁷ Soppresso: "prevista dall'articolo 12 co. 13 D.Lgs. n. 160 del 2006".

³³⁸ Soppresso: "prevista dall'articolo 12 co. 13 D.Lgs. 160/2006".

³³⁹ Par. VII

³⁴⁰ a mezzo telefono o telefax

³⁴¹ "Provvederà, subito dopo la comunicazione al magistrato, ".

³⁴² Consiglio

³⁴³ "Provvederà".

³⁴⁴ immediatamente

³⁴⁵ Consiglio

Articolo 80

(Concorso riservato ai magistrati che hanno superato la seconda o la terza valutazione di professionalità³⁵⁰)

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 14, del decreto legislativo n. 160/2006, il 10% dei posti vacanti di consigliere presso la Corte di Cassazione e di sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione sono³⁵¹ riservati ai magistrati che hanno superato la seconda o la terza valutazione di professionalità. La predetta percentuale è³⁵² calcolata per difetto.

2. Per tali magistrati si applica³⁵³ la stessa procedura prevista per i magistrati che hanno conseguito la quarta valutazione di professionalità, con la precisazione che deve³⁵⁴ essere preliminarmente valutata, da parte del CSM³⁵⁵, sulla base dei titoli professionali e scientifici prodotti dal candidato, la sussistenza dei requisiti che consentono di partecipare anticipatamente al concorso.

3. Per l'accesso alle funzioni di legittimità da parte dei magistrati che abbiano conseguito la seconda o la terza valutazione di professionalità devono essere prodotti i titoli scientifici richiesti dalla legge, in aggiunta ai provvedimenti giudiziari comunque necessari per valutare la prevista capacità scientifica e di analisi delle norme".

4. In caso di mancata copertura dei posti messi a concorso secondo tali modalità, gli stessi posti sono³⁵⁶ assegnati secondo la graduatoria redatta per i posti non riservati.

Capo II Criteri

Articolo 81 (Attitudini³⁵⁷)

1. Nella valutazione delle attitudini per il conferimento delle funzioni³⁵⁸ di consigliere della Corte di Cassazione e sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, si tiene³⁵⁹ conto del parere espresso dalla Commissione tecnica sulla capacità scientifica e di analisi delle norme, dal quale è possibile discostarsi³⁶⁰ con adeguata motivazione.

³⁴⁶ dovranno

³⁴⁷ Consiglio a mezzo telefax

³⁴⁸ 3

³⁴⁹ Potrà

³⁵⁰ Par VII

³⁵¹ "presso la Corte di Cassazione e il 10% dei posti vacanti presso la Procura Generale saranno".

³⁵² "sarà".

³⁵³ "Varrà".

³⁵⁴ dovrà

³⁵⁵ Consiglio Superiore

³⁵⁶ "Saranno".

³⁵⁷ PAR. VIII

³⁵⁸ l'assegnazione e i tramutamenti a posti

³⁵⁹ terrà

³⁶⁰ ci si potrà discostare

2. ³⁶¹ Costituiscono ³⁶² elementi attitudinali significativi i titoli professionali che si desumono dal concreto svolgimento delle funzioni giurisdizionali e dalla qualità del lavoro giudiziario – come risultante anche dai pareri espressi in sede di valutazione di ³⁶³ professionalità ³⁶⁴ – avuto riguardo, in particolare, ai provvedimenti giudiziari, relativi alla specifica attività giudicante o requirente svolta, segnalati e prodotti dall'interessato, a quelli allegati al fascicolo personale, nonché a quelli pubblicati su riviste giuridiche di rilevanza nazionale e prodotti nella procedura concorsuale.

3. All'esito della valutazione favorevole dei titoli professionali, costituiscono ulteriori elementi attitudinali rilevanti la pubblicazione di monografie, di note o articoli su riviste giuridiche di rilevanza nazionale, la partecipazione all'attività di formazione della **Scuola Superiore della Magistratura** ³⁶⁵, nonché la partecipazione ad altre attività didattiche, in quanto abbiano comportato un arricchimento del lavoro giudiziario.

4. La valutazione delle attitudini generiche e specifiche, con riferimento alle attività esercitate in posizione fuori dal ruolo organico della magistratura, è effettuata nei casi nei quali l'incarico abbia a oggetto attività assimilabili a quelle giudiziarie, giudicanti o requirenti, o che **presuppongano** ³⁶⁶ particolare attitudine allo studio e alla ricerca giuridica o siano pertinenti, per le loro caratteristiche, con quelle proprie del posto richiesto e per l'esercizio delle relative funzioni giudiziarie.

5. ³⁶⁷ Ad eccezione dell'ipotesi **del concorso riservato di cui** ³⁶⁸ all'articolo 12, comma 14, del decreto legislativo n. 160/2006, si **attribuisce** ³⁶⁹ particolare rilievo ai fini attitudinali alla circostanza che il magistrato abbia svolto complessivamente attività giudiziaria in uffici di merito per almeno 15 anni.

6. Ai fini di cui comma precedente ³⁷⁰, per i magistrati applicati alla Corte Costituzionale ³⁷¹ e per i magistrati in servizio presso il CSM, in qualità di componenti, addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi, l'esercizio delle funzioni svolte presso i suddetti Uffici è equiparato all'esercizio delle funzioni di merito ³⁷².

Articolo 82 (Merito ³⁷³)

³⁶¹ A tal fine.

³⁶² “, pertanto,”.

³⁶³ della

³⁶⁴ ai sensi della circolare n. 20691 dell'8 ottobre 2007

³⁶⁵ Consigliare quale relatore in corsi centrali, decentrati o per i giudici di pace

³⁶⁶ presuppongono

³⁶⁷ Per l'assegnazione e i tramutamenti ai posti di consigliere e sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, con

³⁶⁸ prevista

³⁶⁹ attribuirà

³⁷⁰ “al punto che precede”.

³⁷¹ per i magistrati destinati all'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione, nonché

³⁷² *7. Le funzioni spettanti esercitate dai magistrati ai sensi della Legge 12 agosto 1962, n. 1311 sono considerate come requirenti. Per i magistrati chiamati a svolgere funzioni amministrative presso il Ministero della Giustizia, altri Ministeri o Enti il periodo prestato fuori ruolo è equiparato alle ultime funzioni svolte.*

10. Il magistrato che, per il suo stato di salute, accertato con le garanzie previste dall'articolo 3 del R.D.L. 31 maggio 1946, n. 511, non sia idoneo ad esercitare le funzioni relative al posto richiesto, non può in nessun caso esservi assegnato o trasferito.

11. La Commissione, con adeguati accertamenti e sentito l'interessato ove ne ravvisi l'opportunità, può proporre di non prendere in considerazione gli aspiranti che non risultano in possesso dei requisiti di idoneità per l'esercizio delle funzioni di destinazione”.

³⁷³ PAR. XV.

1. I criteri per la valutazione del merito sono quelli indicati nella parte generale all'articolo 25.

Capo III Punteggi

Articolo 83 (Attitudini³⁷⁴)

1. Gli elementi che rivelino nel magistrato una specifica attitudine per le funzioni richieste **consentono di attribuire** sino a punti 6.

2. Il lodevole esercizio delle funzioni di legittimità giudicanti o requirenti **consente di attribuire** punti 1.

Articolo 84 (Merito³⁷⁵)

1. L'impegno³⁷⁶ dimostrato dal magistrato nell'esercizio dell'attività giudiziaria **consente di attribuire** sino a punti 3.

Articolo 85 (Anzianità³⁷⁷)

1. L'anzianità deve essere calcolata dalla data del conseguimento della quarta valutazione di professionalità³⁷⁸, **fatta eccezione per il concorso riservato.**

2. Per ogni anno di anzianità o frazione di anno superiore a sei mesi **sono riconosciuti** punti 0,50, fino a un massimo di punti 3.

³⁷⁴ PAR. XIX

³⁷⁵ PAR. XIX

³⁷⁶ Impegno particolare

³⁷⁷ PAR. XIX

³⁷⁸ (vedi par. XVI della presente circolare).

PARTE IV
NOMINA DI PROFESSORI UNIVERSITARI E AVVOCATI ALL'UFFICIO DI
CONSIGLIERE DI CORTE DI CASSAZIONE

Articolo 86
(Bando di concorso³⁷⁹)

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno il CSM individua il numero dei posti di consigliere di Cassazione che è stato messo a concorso nel corso dell'anno precedente e determina, nella misura di un quarto dei predetti, il numero dei posti riservati alla nomina di professori e di avvocati per meriti insigni.

Articolo 87

(Dichiarazione di disponibilità e documentazione)

1. I professori e gli avvocati, che intendono concorrere alla chiamata per meriti insigni all'ufficio di consigliere della Corte di Cassazione, presentano entro il 15 marzo di ogni anno rispettivamente al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e al Consiglio Nazionale Forense (CNF), la seguente documentazione:

- a) la dichiarazione scritta di disponibilità;
- b) la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, della legge 5 agosto 1998, n. 303, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di documentazione amministrativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445³⁸⁰;
- c) la dichiarazione di aver ottenuto o richiesto ovvero dell'impegno a richiedere entro sessanta giorni dalla nomina, per i professori la cessazione del rapporto di impiego con l'amministrazione o l'ente di appartenenza³⁸¹ e per gli avvocati la cancellazione dall'albo professionale, nonché l'impegno a cessare qualsiasi altra attività lavorativa in via continuativa, autonoma o dipendente;
- d) la dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalla legge per i magistrati ordinari.

Articolo 88

(Procedura dinanzi al CUN e al CNF)

1. Entro il 31 marzo di ogni anno il CUN³⁸² e il CNF³⁸³ segnalano al CSM³⁸⁴ i professori e gli avvocati che abbiano dato la propria disponibilità e che siano in possesso dei requisiti di legge e trasmettono la documentazione ad essi relativa.

2. Il CUN³⁸⁵ trasmette altresì una certificazione attestante la data di immissione nel ruolo dei professori e l'insegnamento di cui ciascuno di essi è attualmente titolare³⁸⁶. Il

³⁷⁹ PAR. XXV; (Circolare n. 3499 del 18 febbraio 1999).

³⁸⁰ con sottoscrizione autentica ai sensi dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n.15 ovvero effettuata con le modalità previste dall'articolo 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127

³⁸¹ ;

³⁸² Consiglio universitario nazionale

³⁸³ Consiglio nazionale forense

³⁸⁴ Consiglio superiore della magistratura rispettivamente

CNF³⁸⁷ certifica il periodo di tempo superiore a quindici anni di effettivo esercizio della professione da parte degli avvocati nonché l'iscrizione nell'albo speciale di cui all'articolo 33 del regio decreto legge 27 novembre 1933, n. 1578 convertito, in legge 22 gennaio 1934, n. 36³⁸⁸ e la relativa data.

3. Entro il 15 aprile di ogni anno gli interessati devono presentare agli stessi organismi di cui al comma 1 i seguenti documenti:

- a) estratto dell'atto di nascita;
- b) certificato di cittadinanza;
- c) certificato di godimento dei diritti civili e politici;
- d) certificato del casellario giudiziale;
- e) certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica nel cui circondario è compreso il comune di residenza;
- f) certificato medico, rilasciato dall'Azienda sanitaria locale competente per territorio o di un medico militare, attestante l'idoneità fisica e psichica dell'interessato.

4. Per i documenti di cui alle lettere a), b) e c) possono essere presentate autocertificazioni ai sensi delle disposizioni vigenti³⁸⁹.

5. Entro lo stesso termine gli interessati possono depositare ai predetti organismi le pubblicazioni, le relazioni svolte in occasione della partecipazione a convegni, gli atti processuali ed ogni altra documentazione da cui possono desumersi i particolari meriti scientifici e la ricchezza dell'esperienza professionale³⁹⁰. I candidati producono altresì la certificazione e i documenti necessari per comprovare la eventuale sussistenza degli elementi di specifica rilevanza previsti dall'articolo 2, comma 3, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

6. Entro il 30 aprile di ogni anno il CUN³⁹¹ e il CNF³⁹² trasmettono al CSM³⁹³ la documentazione depositata³⁹⁴ unitamente alla certificazione attestante che ciascuno degli interessati non ha riportato sanzioni disciplinari diverse da quella minima prevista dai rispettivi ordinamenti.

Articolo 89

(Parere del CUN e del CNF)

1. In riferimento agli aspiranti³⁹⁵ che sono in possesso dei requisiti di legge, il CSM³⁹⁶ richiede il parere del CUN³⁹⁷ e del CNF³⁹⁸.

2. Entro il 30 giugno di ogni anno il CUN³⁹⁹ e il CNF⁴⁰⁰ esprimono il parere adeguatamente motivato con riferimento all'indiscusso riconoscimento del rilevante valore

³⁸⁵ Consiglio universitario nazionale

³⁸⁶ ;

³⁸⁷ Consiglio nazionale forense

³⁸⁸ R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578

³⁸⁹ legge 15 maggio 1997, n. 127

³⁹⁰ ;

³⁹¹ Consiglio universitario nazionale

³⁹² Consiglio nazionale forense

³⁹³ Consiglio Superiore della Magistratura
di cui al comma 3

³⁹⁴ "Sui soggetti segnalati ai sensi del comma 2"

³⁹⁵ Consiglio Superiore della Magistratura

³⁹⁶ Consiglio universitario nazionale

³⁹⁷ Consiglio nazionale forense

³⁹⁸ Consiglio universitario nazionale

³⁹⁹ Consiglio nazionale forense

dell'attività scientifica e della varietà e dell'importanza dell'attività forense svolta, desunti, in particolare, dagli atti processuali predisposti, dalle pubblicazioni e dalle relazioni svolte in occasione della partecipazione a convegni e a seminari di rilievo nazionale o internazionale e anche con riferimento alla sussistenza degli elementi di specifica rilevanza di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 5 agosto 1998, n. 303.

Segnatamente⁴⁰¹, il parere **deve**⁴⁰² dare conto delle specifiche ragioni per le quali l'aspirante è ritenuto in possesso di qualità culturali e professionali di grado elevatissimo e cioè di grado preminente nell'ambito della categoria dei professori universitari o degli avvocati.

Articolo 90

(Parere della Commissione tecnica).

1. Entro il 31 luglio di ogni anno la Commissione di cui all'articolo 12, comma 13, del decreto legislativo n. 160/2006 **esprime**⁴⁰³ il parere avente ad oggetto la valutazione della "capacità scientifica e di analisi delle norme" degli aspiranti.

2. ⁴⁰⁴ **Gli aspiranti possono** mettere a disposizione della Commissione tecnica fino a 10 pubblicazioni scientifiche o relazioni svolte in occasione della partecipazione a convegni, nonché atti processuali in numero non superiore a 10.

Articolo 91

(Designazione).

1. Entro il 30 ottobre di ogni anno la Terza Commissione ⁴⁰⁵ individua i professori e gli avvocati che siano dotati di meriti insigni, operando una valutazione di carattere assoluto in ordine alla sussistenza di quel livello di eccellenza richiesto dall'articolo 106 Costituzione, proponendone **all'assemblea plenaria**⁴⁰⁶ la designazione se il numero complessivo non è superiore al numero dei posti ad essi riservati.

2. ⁴⁰⁷ ~~Nel caso in cui i professori e gli avvocati con meriti insigni siano in numero superiore, la Commissione **procede**⁴⁰⁸ a una valutazione comparativa tra gli aspiranti, proponendo la chiamata **degli aspiranti**⁴⁰⁹ sulla base degli elementi di specifica rilevanza indicati nell'articolo 3, comma 3, della legge 5 agosto 1998, n. 303 e, a parità di possesso di tali elementi, secondo le priorità indicate al successivo comma 4⁴¹⁰.~~

3. ~~All'esito della proposta, la Commissione **procede**⁴¹¹ all'audizione del Primo Presidente della Corte di Cassazione e del Procuratore Generale, al fine di acquisirne eventuali osservazioni.~~

⁴⁰¹ ~~In particolare~~

⁴⁰² ~~dovrà~~

⁴⁰³ ~~esprimerà~~

⁴⁰⁴ ~~A tal scopo gli interessati potranno~~

⁴⁰⁵ ~~competente~~

⁴⁰⁶ ~~al Consiglio direttamente~~

⁴⁰⁷ ~~Solo~~

⁴⁰⁸ ~~procederà~~

⁴⁰⁹ ~~dei nominandi~~

⁴¹⁰ ~~"dello stesso articolo della medesima legge"~~

⁴¹¹ ~~procederà~~

4. Entro il 30 novembre di ogni anno il CSM⁴¹² provvede alla designazione dei candidati proposti⁴¹³ con deliberazione motivata.

⁴¹² Consiglio Superiore della Magistratura

⁴¹³ dei nominandi

PARTE V
I TRASFERIMENTI NON ORDINARI
E LA DISCIPLINA DEL CONCORSO VIRTUALE

TITOLO I
I TRASFERIMENTI NON ORDINARI

Articolo 92

(Trasferimento in sede disagiata di cui allu legge 4 maggio 1998, n. 133⁴¹⁴)

1. I trasferimenti nelle sedi disagiate sono disciplinati dalla legge 4 maggio 1998, n. 133.
2. Per i trasferimenti nelle sedi dichiarate disagiate⁴¹⁵, il CSM⁴¹⁶ valuta⁴¹⁷ le disponibilità⁴¹⁸ avanzate⁴¹⁹ a prescindere dal termine di legittimazione di cui all'articolo 194 del regio decreto n. 12/1941⁴²⁰.
3. In caso di più disponibilità al trasferimento⁴²¹ si osservano le regole per i⁴²² trasferimenti⁴²³ ordinari a prescindere dalla legittimazione.

Articolo 93

(Trasferimento d'ufficio per soppressione di sede o riduzione di organico⁴²⁴)

1. In caso di trasferimento d'ufficio per soppressione di sede o riduzione di organico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 3, 4 e 5, del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511⁴²⁵, salvo che non sia diversamente stabilito dalla legge⁴²⁶.

⁴¹⁴ par V n. 22;

⁴¹⁵ l.

⁴¹⁶ ai posti dichiarati disagiati ai sensi dell'articolo 3 legge 4 maggio 1998 n. 133, così come modificata dal d.l. 143/2008 convertito nella legge 13 novembre 2008 n. 181,

⁴¹⁷ Consiglio

⁴¹⁸ valuterà

⁴¹⁹ al trasferimento

⁴²⁰ dai magistrati

⁴²¹, così come individuato dell'Ordinamento Giudiziario, di cui al regio decreto

⁴²² in sedi disagiate

⁴²³ dei

⁴²⁴ tramutamenti

⁴²⁵ par. XXVI.

⁴²⁶ Regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511 (in Gazz. Uff., 22 giugno, n. 136). - Guarentigie della magistratura.

(1) A norma dell'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 1° dicembre 2009, n. 179, come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. 13 dicembre 2010, n. 213, è stata ritenuta indispensabile la permanenza in vigore delle disposizioni di cui al presente decreto, limitatamente agli articoli da 1 a 6, da 13 a 17 e da 39 a 43.

ARTICOLO N.2

Inamovibilità della sede.

2. ⁴²⁷ Se è vacante un posto corrispondente a quello soppresso nella stessa sede ove si trova l'ufficio o il posto soppresso, ovvero in altro ufficio del medesimo distretto o di un distretto viciniore, esso è ⁴²⁸ assegnato al magistrato interessato nell'ordine ⁴²⁹ di preferenza e in quanto possibile, avuto riguardo alla vacanza più antica nell'ambito dei posti di ciascuna qualifica e previa acquisizione del parere di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n. 160/2006⁴³⁰ in caso di mutamento di funzioni.

I magistrati di grado non inferiore a giudice, sostituto Procuratore della Repubblica o pretore, non possono essere trasferiti ad altra sede o destinati ad altre funzioni, se non col loro consenso (1).

Essi tuttavia possono, anche senza il loro consenso, essere trasferiti ad altra sede o destinati ad altre funzioni, previo parere del Consiglio superiore della magistratura, quando si trovino in uno dei casi di incompatibilità previsti dagli articoli 16, 18 e 19 dell'ordinamento giudiziario approvato con R. decreto 30 gennaio 1941, n. 12, o quando, ~~per qualsiasi causa indipendente da loro colpa non possono, nella sede occupata,~~ svolgere le proprie funzioni con piena indipendenza e imparzialità. Il parere del Consiglio superiore è vincolante quando si tratta di magistrati giudicanti (2).

In caso di soppressione di un ufficio giudiziario, i magistrati che ne fanno parte, se non possono essere assegnati ad altro ufficio giudiziario nella stessa sede, sono destinati a posti vacanti del loro grado ad altra sede.

Qualora venga ridotto l'organico di un ufficio giudiziario, i magistrati meno anziani che risultino in soprannumero, se non possono essere assegnati ad altro ufficio della stessa sede, sono destinati ai posti vacanti del loro grado in altra sede.

Nel casi previsti dai due precedenti commi si tiene conto, in quanto possibile, delle aspirazioni dei magistrati da trasferire (3).

(1) A norma dell'articolo 1 del D.Lgs. C.P.S. 2 agosto 1946, n. 72, la denominazione di "Procuratore del Regno" è sostituita con la denominazione "Procuratore della Repubblica".

(2) Comma modificato dall'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 23 febbraio 2006, n. 109, con la decorrenza prevista dall'articolo 32 del D.Lgs. 109/2006 medesimo.

(3) A norma dell'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 1° dicembre 2009, n. 179, come modificato dall'articolo 1 del D.Lgs. 13 dicembre 2010, n. 213, è stata ritenuta indispensabile la permanenza in vigore delle disposizioni di cui al presente decreto, limitatamente agli articoli da 1 a 6, da 13 a 17 e da 39 a 43.

⁴²⁶ Testo attuale.

"1. L'art. 2 r.d.l. 31 maggio 1946, n. 511 al comma terzo prevede che, "in caso di soppressione di un ufficio giudiziario, i magistrati che ne fanno parte, se non possono essere assegnati ad altro ufficio giudiziario della stessa sede, sono destinati a posti vacanti del loro grado di altra sede".

2. Anuloga disposizione è contenuta nel comma quarto dello stesso articolo per il caso di riduzione di organico, con la previsione che il trasferimento forzoso è disposto per i magistrati meno anziani che risultino in soprannumero. ⁴²⁶ L'ultimo comma del citato articolo stabilisce che si debba tener conto, nei tramutamenti suddetti, in quanto possibile, delle aspirazioni dei magistrati da trasferire.

3. Conseguentemente, se è vacante un posto corrispondente a quello soppresso nella stessa sede ove si trova l'ufficio o il posto soppresso, ovvero in altro ufficio del medesimo distretto o di un distretto viciniore, esso sarà assegnato al magistrato interessato nell'ordine indicato ed in quanto possibile, avuto riguardo alla vacanza più antica nell'ambito dei posti di ciascuna qualifica e previa acquisizione del parere di cui all'articolo 13 co. 3 L. 111/07, in caso di mutamento di funzioni. In alternativa, il magistrato potrà chiedere un diverso posto con concorso virtuale, con esclusione dei posti menzionati al punto 26 del par. V."

⁴²⁷ Conseguentemente,

⁴²⁸ sarà

⁴²⁹ indicato

⁴³⁰ "L. 111/07"

3. In alternativa, il magistrato ⁴³¹ può chiedere un diverso posto con concorso virtuale ⁴³².

Articolo 94

(Trasferimento d'ufficio per incompatibilità ai sensi dell'articolo 2 e 4 del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511 o degli articoli 18 e 19 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12⁴³³)

1. Il trasferimento per motivi di incompatibilità di cui all'articolo 2 del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511 o per i motivi indicati negli articoli 18 e 19 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 deve ⁴³⁴ essere eseguito dal CSM senza indugio e, comunque, entro il termine di giorni trenta.

2. La sede e l'ufficio di destinazione sono ⁴³⁵ scelti in considerazione delle esigenze di servizio e dei motivi per i quali il trasferimento è stato disposto e sono ⁴³⁶ attribuiti con il criterio del concorso virtuale ⁴³⁷.

3. La Commissione, prima di proporre il trasferimento, invita ⁴³⁸ l'interessato a fare, personalmente o per iscritto, le sue osservazioni o a esprimere le sue preferenze in ordine alla sede o alle sedi e all'ufficio o agli uffici individuati in applicazione del precedente comma ⁴³⁹.

4. Nel caso in cui il magistrato trasferito ai sensi del comma ⁴⁴⁰ 1 ricopra una carica pubblica nelle amministrazioni degli enti locali, come definite ai sensi dell'articolo 77 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'individuazione della sede di destinazione va effettuata ai sensi dell'articolo 126 ⁴⁴¹.

Articolo 95

(Trasferimento del coniuge convivente del personale delle forze armate e ⁴⁴² di polizia)

~~1. Ai sensi dell'articolo 2 della legge 25 luglio 2005, n. 150⁴⁴³, il trasferimento a domanda di cui all'articolo 17 della legge 28 luglio 1999, n. 266, e successive~~

⁴³¹ potrà

⁴³² "il magistrato potrà chiedere un diverso posto con concorso virtuale, con esclusione dei posti menzionati al punto 26 del par. V".

⁴³³ Par V n. 23; par. XXVII.

⁴³⁴ dovrà

⁴³⁵ saranno

⁴³⁶ saranno

⁴³⁷ "con esclusione dei posti menzionati al punto 26 del par. V".

⁴³⁸ inviterà

⁴³⁹ punto

⁴⁴⁰ punto

⁴⁴¹ paragrafo XXXI punti 2 e 3

⁴⁴² delle Forze

⁴⁴³ L. 25 luglio 2005 n. 150

art. 2.

22.

Il trasferimento a domanda di cui all'articolo 17 della legge 28 luglio 1999, n. 266, e successive modificazioni, e di cui al comma 5 dell'articolo 1 della legge 10 marzo 1987, n. 100, e successive modificazioni, si applica anche ai magistrati ordinari compatibilmente con quanto previsto dal comma 6, lettera p), con trasferimento degli stessi nella sede di servizio dell'appartenente alle categorie di cui al citato articolo 17 della legge 28 luglio 1999, n. 266, o, in mancanza, nella sede più vicina e assegnazione a funzioni identiche a quelle da ultimo svolte nella sede di provenienza.

23. Le disposizioni di cui al comma 22 continuano ad applicarsi anche successivamente alla data di acquisto di efficacia delle disposizioni emanate in attuazione del comma 1.

24. Le disposizioni di cui al comma 22 si applicano anche se, alla data della loro entrata in vigore ovvero successivamente alla data del matrimonio, il magistrato, esclusivamente in ragione dell'obbligo di residenza nella sede di servizio, non è residente nello stesso luogo del coniuge ovvero non è con il medesimo stabilmente convivente.

25. Il trasferimento effettuato ai sensi dei commi 22 e 24 non dà luogo alla corresponsione di indennità di trasferimento.

26. Dalle disposizioni di cui ai commi 22 e 24 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

Legge 28 luglio 1999, n. 266.

ARTICOLO N.17

Disposizioni concernenti il trasferimento del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia.

1. Il coniuge convivente del personale in servizio permanente delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, del Corpo della Guardia di finanza e delle Forze di polizia ad ordinamento civile e degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento in ferma dodecennale [di cui alla legge 19 maggio 1986, n. 224] nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, trasferiti d'autorità da una ad altra sede di servizio, che sia impiegato in una delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, ha diritto, ~~all'atto del trasferimento o dell'elezione di domicilio nel territorio nazionale, ad essere impiegato presso~~ l'amministrazione di appartenenza o, per comando o distacco, presso altre amministrazioni nella sede di servizio del coniuge o, in mancanza, nella sede più vicina. (1)

(1) Comma così modificato dall'articolo 7 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dall'articolo 2268, comma 1, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66

ESTREMI

~~Legge 10/03/1987, n.100 - Gazzetta Uff. 23/03/1987, n.68~~

EPIGRAFE

Legge 10 marzo 1987, n. 100 (in Gazz. Uff., 23 marzo, n. 68). - Norme relative al trattamento economico di trasferimento del personale militare (1) (2).

(1) La presente legge continua a disciplinare i trasferimenti effettuati entro il 31 dicembre 2000 (art. 13, l. 29 marzo 2001, n. 86)

(2) Legge abrogata dall'articolo 2268, comma 1, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

ARTICOLO N.1

Art. 1.

[1. A decorrere dal 1° gennaio 1987, al personale delle Forze armate, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, trasferito d'autorità prima di aver trascorso quattro anni di permanenza nella sede, spetta il ~~trattamento economico previsto dall'articolo 13 della legge 2 aprile 1979, n. 97, come sostituito dall'articolo 6 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.~~

2. Il predetto trattamento è ridotto:

modificazioni si applica anche ai magistrati ordinari, con trasferimento degli stessi nella sede di servizio dell'appartenente alle categorie di cui all'articolo 17 della legge n. 266/1999, o, in mancanza, nella sede più vicina e assegnazione a funzioni identiche a quelle da ultimo svolte nella sede di provenienza.

2. Il trasferimento di cui al comma 1 è riconosciuto anche in caso di stabile convivenza.

Articolo 96

(Trasferimento per ragioni di sicurezza⁴⁴⁴)

1. Qualora il trasferimento del magistrato è⁴⁴⁵ determinato da comprovate ragioni di sicurezza, si procede con concorso virtuale.

2. In tal caso, la legittimazione al successivo trasferimento è⁴⁴⁶ computata a decorrere dalla presa di possesso nell'ufficio precedente⁴⁴⁷.

Articolo 97

(Trasferimento in sede di ottemperanza del giudicato amministrativo o in via di autotutela⁴⁴⁸)

1. Qualora in ottemperanza del giudicato amministrativo o in via di autotutela si debba procedere a trasferimento di un magistrato si applicano⁴⁴⁹ le regole del concorso virtuale per la determinazione della sede di destinazione.

Articolo 98

a) alla metà, se il trasferimento è disposto dopo un periodo di permanenza nella sede superiore a quattro anni ma inferiore a otto;

b) ad un terzo, se il trasferimento è disposto dopo otto anni di permanenza nella sede.

3. Il trattamento di cui ai commi 1 e 2 è ridotto di un terzo al personale che fruisce nella nuova sede di alloggio di servizio e non compete al personale in servizio di leva e a quello celibe obbligato ad alloggiare in caserma.

4. La programmazione dei trasferimenti di cui al comma 1 è effettuata nell'ambito degli stanziamenti previsti e dei successivi adeguamenti disposti con legge di bilancio.

5. Il coniuge convivente del personale militare di cui al comma 1 che sia impiegato di ruolo in una amministrazione statale ha diritto, all'atto del trasferimento o dell'elezione di domicilio nel territorio nazionale, ad essere impiegato, in ruolo normale, in soprannumero e per comando, presso le rispettive amministrazioni site nella sede di servizio del coniuge, o, in mancanza, nella sede più vicina (1.)] (2)

(1) Comma così modificato dall'articolo 10, l. 28 marzo 1997, n. 85. Vedi art. 48, d.p.r. 16 marzo 1999, n. 254.

(2) Articolo abrogato dall'articolo 2268, comma 1, del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

⁴⁴⁴ par V n. 24.

⁴⁴⁵ venga

⁴⁴⁶ sarà

⁴⁴⁷ (art. 194 ord. giud.)

⁴⁴⁸ par V n. 25.

⁴⁴⁹ verranno utilizzate

(Destinazione dei magistrati che esercitano funzioni semidirettive al termine del primo o del secondo quadriennio ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 160/2006⁴⁵⁰)

1. Il magistrato che esercita funzioni semidirettive, entro il termine di tre mesi antecedenti la scadenza del secondo quadriennio, può chiedere di essere assegnato all'ufficio precedentemente occupato, anche in soprannumero, senza l'attribuzione di funzioni direttive o semidirettive, sempreché tale assegnazione sia compatibile con le previsioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo n. 160/2006. In tali ipotesi, per i trasferimenti⁴⁵¹ successivi si applica⁴⁵² il termine di legittimazione ordinario previsto dall'articolo 194 del regio decreto n. 12/1941⁴⁵³.

2. Analoga istanza può⁴⁵⁴ essere avanzata dal magistrato che esercita funzioni semidirettive, qualora, alla scadenza del primo quadriennio, non intenda chiedere la conferma nell'incarico.

3. Nell'ipotesi⁴⁵⁵ di mancata conferma, il magistrato può⁴⁵⁶ presentare l'istanza nel termine di trenta giorni decorrenti dall'approvazione della⁴⁵⁷ delibera⁴⁵⁸.

Articolo 99

(Trasferimento per motivi di salute⁴⁵⁹)

1. Le domande di trasferimento per motivi di salute⁴⁶⁰ del magistrato o di suoi parenti e affini entro il terzo grado⁴⁶¹ sono valutate nei termini e con le modalità regolate dagli articoli 26-29⁴⁶².

2. È esclusa, in ogni caso, la possibilità di destinare il magistrato che ha presentato istanza di trasferimento ai posti di cui all'articolo 102⁴⁶³.

TITOLO II
IL CONCORSO VIRTUALE

Articolo 100

(La disciplina del concorso virtuale⁴⁶⁴)

⁴⁶⁰ Par. XXXIV

⁴⁵¹ tramutamenti

⁴⁵² applicherà

⁴⁵³ O.G.

⁴⁵⁴ potrà

⁴⁵⁵ invece

⁴⁵⁶ potrà

⁴⁵⁷ dalla

⁴⁵⁸ di mancata conferma

⁴⁵⁹ par V n. 23, ultima parte.

⁴⁶⁰ per handicap o per infermità

⁴⁶¹ del suo familiare

⁴⁶² dai paragrafi IX, X, XI e XII

⁴⁶³ indicati nel punto 26

⁴⁶⁴ par V n. 29-31.

Si sopprime il comma:

Le domande di ricollocamento o tramutamento con concorso virtuale pendenti al momento dell'entrata in vigore della presente disposizione seguono il regime giuridico vigente al momento della presentazione della

1. Il concorso virtuale consiste nel simulare⁴⁶⁵ la partecipazione dell'interessato all'ultimo concorso reale svoltosi per il posto richiesto, con esclusione dei trasferimenti non ordinari previsti dalla⁴⁶⁶ normativa speciale di cui alla⁴⁶⁷ legge n. 104/92, legge n. 133/98 e legge n. 150/2005⁴⁶⁸, ⁴⁶⁹ attribuendo al richiedente il punteggio maturato fino alla data della richiesta.

2. Il posto è⁴⁷⁰ assegnato al richiedente per il caso in cui⁴⁷¹, considerato il punteggio attribuito ai sensi del comma precedente, l'interessato sarebbe risultato vincitore di tale concorso.

3. Non si dà mai luogo al concorso virtuale nei casi in cui sia in atto un concorso ordinario per il posto, diverso da quello di provenienza, indicato dal magistrato da ricollocare in ruolo.

Articolo 101 (Pubblicità della domanda)

1. Sul sito intranet www.cosmag.it è istituita una sezione nella quale è inserito un elenco delle sedi vacanti non pubblicate, aggiornato ogni settimana.

2. Qualora un magistrato faccia domanda di ricollocamento o trasferimento⁴⁷² con concorso virtuale in una di tali sedi, la domanda è⁴⁷³ segnalata al fianco della sede richiesta e ne è⁴⁷⁴ dato avviso nella sezione novità del sito intranet, previa valutazione da parte della competente Commissione.

3. Nei successivi sette⁴⁷⁵ giorni qualunque altro interessato, che si trovi nelle condizioni previste per accedere al concorso virtuale, può⁴⁷⁶ proporre analoga domanda, al fine di concorrere con il primo aspirante.

4. Alla scadenza del termine, nel caso in cui siano presentate più domande per una stessa sede, il posto è⁴⁷⁷ assegnato all'aspirante che abbia riportato il punteggio più elevato secondo le regole ordinarie, sempre che raggiunga il punteggio necessario calcolato ai sensi del comma 1.

5. L'aspirante soccombente può⁴⁷⁸ presentare domanda per altro posto ovvero rinunciare al trasferimento⁴⁷⁹ tramite concorso virtuale.

domanda; in caso di più domande pendenti per il medesimo posto questo verrà assegnato all'aspirante che abbia riportato il punteggio più elevato

⁴⁶⁵ viene effettuato simulando

⁴⁶⁶ da

⁴⁶⁷ (

⁴⁶⁸)

⁴⁶⁹ e

⁴⁷⁰ sarà

⁴⁷¹ se

⁴⁷² tramutamento

⁴⁷³ sarà

⁴⁷⁴ sarà

⁴⁷⁵ 7

⁴⁷⁶ potrà

⁴⁷⁷ verrà

⁴⁷⁸ potrà

⁴⁷⁹ tramutamento

Articolo 102
(Limiti⁴⁸⁰)

1. In tutti i casi in cui occorra procedere a concorso virtuale il magistrato non può⁴⁸¹ essere assegnato alle funzioni⁴⁸² di magistrato di tribunale addetto all'Ufficio del massimario e del ruolo della Corte di Cassazione,⁴⁸³ di sostituto presso la Direzione Nazionale Antimafia,⁴⁸⁴ di consigliere di Corte di Cassazione o di sostituto procuratore generale presso la medesima Corte.

2. L'assegnazione per concorso virtuale alle funzioni⁴⁸⁵ di consigliere di Corte di Cassazione⁴⁸⁶, di sostituto procuratore generale presso la medesima Corte posti e di sostituto presso la Direzione Nazionale Antimafia è ammessa nel solo caso in cui il magistrato⁴⁸⁷ abbia già esercitato dette funzioni⁴⁸⁸.

3. L'assegnazione per concorso virtuale a un posto di consigliere di corte di appello o di sostituto procuratore generale presso la corte di appello è ammessa nel caso in cui debba essere ricollocato in ruolo un magistrato che ricopriva in precedenza, rispettivamente, funzioni di secondo grado giudicanti o requirenti, semidirettive giudicanti o requirenti ovvero provenga da un posto direttivo.⁴⁸⁹

⁴⁸⁰ par V n. 26-28, ultimi paragrafi.

⁴⁸¹ potrà

⁴⁸² posti

⁴⁸³ a posti

⁴⁸⁴ a posti

⁴⁸⁵ a un posto

⁴⁸⁶ o

⁴⁸⁷ da trasferite per concorso virtuale

⁴⁸⁸ di legittimità

⁴⁸⁹ PAR. XXXV. Ai fini dell'interpretazione delle disposizioni della presente circolare deve essere fatto comunque riferimento, per i casi dubbi, al principio secondo cui il collocamento fuori ruolo o l'aspettativa non debbono comportare indebiti vantaggi

PARTE VI
LA DESTINAZIONE A FUNZIONI DIVERSE DA QUELLE GIUDIZIARIE

TITOLO I
IL COLLOCAMENTO FUORI DAL RUOLO ORGANICO DELLA
MAGISTRATURA

Capo I
Disposizioni generali

Articolo 103
(Ambito di applicazione⁴⁹⁰)

1. Le seguenti disposizioni si applicano allo stabile, esclusivo e continuativo svolgimento di funzioni in posizione fuori dal ruolo organico della magistratura, ad eccezione degli incarichi di membri di governo, delle cariche elettive, anche presso l'organo di governo autonomo⁴⁹¹, e degli incarichi di componenti presso le Corti internazionali comunque denominate.

2. I collocamenti fuori ruolo sono consentiti soltanto nei casi in cui i compiti e le funzioni di riferimento siano previsti dalla legge o da norme dell'Unione Europea, da trattati internazionali o da altre norme primarie⁴⁹².

Articolo 104
(Requisito riguardante l'anzianità di ruolo)

1. Il collocamento fuori ruolo non può essere autorizzato prima del conseguimento della seconda valutazione di professionalità⁴⁹³.

Articolo 105
(Interesse dell'amministrazione della giustizia⁴⁹⁴)

1. La destinazione a funzioni non giudiziarie è autorizzata, in attuazione del principio di leale collaborazione istituzionale, quando l'incarico da conferire corrisponda a un interesse dell'amministrazione della giustizia.

2. Nel valutare la sussistenza dell'interesse dell'amministrazione della giustizia il CSM⁴⁹⁵ tiene conto:

- a) della natura e delle competenze dell'ente conferente l'incarico;
- b) dell'attinenza del contenuto⁴⁹⁶ dell'incarico alla professione del magistrato;
- c) della idoneità dell'incarico fuori ruolo all'acquisizione di competenze utili all'amministrazione della giustizia;

⁴⁹⁰ Par. XXXII, co. 1 (Circolare n. 29777 del 20 novembre 2008)

⁴⁹¹ autogoverno

⁴⁹² o dalle c.d. "azioni comuni"

⁴⁹³ Par. XXXII, co. 4.

⁴⁹⁴ Par. XXXII, co. 2, 3

⁴⁹⁵ Consiglio

⁴⁹⁶ specifico

d) della durata della permanenza fuori ruolo del magistrato, tenuto conto degli incarichi eventualmente già svolti in funzioni non giudiziarie, in rapporto alla durata complessiva della carriera.

3. L'interesse dell'amministrazione si presume sussistente con riferimento alle condizioni di cui al comma 2, lett. a), b) e c) per gli incarichi assegnati in via esclusiva, per espressa previsione di legge, agli appartenenti all'Ordine giudiziario.

4. In ogni caso il CSM deve valutare le ricadute provenienti dallo svolgimento dell'incarico fuori ruolo sotto il profilo della possibile lesione della immagine di imparzialità e indipendenza del magistrato o del pregiudizio derivante al prestigio della magistratura.

Articolo 106

(Percentuale di scopertura dell'ufficio di provenienza ed esigenze d'ufficio⁴⁹⁷)

1. Non può essere destinato allo svolgimento di funzioni non giudiziarie il magistrato la cui sede di servizio presenti un indice di scopertura dell'organico superiore al 20%. Per sede di servizio si intende l'ufficio giudicante o requirente cui il magistrato è assegnato, rimanendo irrilevanti eventuali destinazioni in applicazione distrettuale o extradistrettuale.

2. L'indice di scopertura è computato sull'organico, compresi i posti semidirettivi, tenendo conto anche delle assenze per aspettativa o⁴⁹⁸ per congedo straordinario, ovvero le ipotesi di esonero totale dal lavoro. Gli eventuali esoneri parziali sono computati pro quota.

3. Non può essere destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie il magistrato che, alla data della richiesta, sia impegnato nella trattazione di procedimenti, processi o affari tali che il suo allontanamento possa nuocere gravemente agli stessi.

4. Eccezionalmente, tenendo conto delle esigenze dell'ufficio di provenienza e dell'interesse dell'amministrazione della giustizia, il CSM si riserva di valutare la possibilità di concedere il collocamento fuori ruolo in ragione del rilievo costituzionale dell'organo conferente e della natura dell'incarico che il magistrato è chiamato a ricoprire.

Articolo 107

(Percentuale di copertura dei posti previsti in organico per i magistrati destinati a funzioni non giudiziarie in ragione della scopertura degli uffici giudiziari a livello nazionale⁴⁹⁹).

~~1. Ferma la previsione del numero di duecento posti previsto dalla lettera M della tabella allegata alla legge 13 novembre 2008, n.181⁵⁰⁰ quale organico dei magistrati destinati a funzioni non giudiziarie, il CSM⁵⁰¹ mantiene scoperti due di essi per ogni punto percentuale di scopertura degli uffici giudiziari, giudicanti o requirenti, a livello nazionale.~~

~~2. Le differenze in eccesso sono riassorbite con i fisiologici ricollocamenti in ruolo dovuti alla scadenza dell'incarico.~~

3. In attuazione del principio di leale collaborazione istituzionale, il CSM⁵⁰² trimestralmente informa il Ministro della giustizia in ordine al numero di posti disponibili per

⁴⁹⁷ Par. XXXII, co. 9.

⁴⁹⁸ c/o

⁴⁹⁹ Par. XXXII, co. 10 11.

⁵⁰⁰ n. 181 del 2008

⁵⁰¹ Consiglio

⁵⁰² Consiglio

il collocamento fuori ruolo, sulla base della scopertura nazionale degli uffici in atto ai sensi dei commi precedenti.

4. Quando il numero di richieste di destinazione di magistrati a funzioni diverse da quelle giudiziarie ecceda quello dei posti disponibili calcolati ai sensi del **comma 1⁵⁰³**, il **CSM⁵⁰⁴** si determina sulla base della seguente graduatoria di priorità, fermo restando che il limite numerico di cui alla lettera M della tabella allegata alla legge n. 181/2008 non comprende gli incarichi presso la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale e il **CSM⁵⁰⁵**, come previsto dall'articolo 1 bis, comma 4, del decreto legge 16 settembre 2008, n. 143 convertito in legge 13 novembre 2008, n. 181⁵⁰⁶:

a) incarichi apicali e di diretta collaborazione previsti da norme primarie ricoperti presso organi istituzionali, con particolare riferimento agli incarichi di diretta collaborazione di cui all'articolo 13 del decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito in legge 3 agosto 2001, n. 317;

b) incarichi di natura giurisdizionale presso organismi internazionali;

c) incarichi non apicali ricoperti presso il Ministero della giustizia;

d) incarichi non giurisdizionali ricoperti presso organismi internazionali;

e) altri incarichi non giurisdizionali;

5. All'interno di ciascuna delle categorie elencate si attribuisce priorità agli incarichi destinati per legge esclusivamente a magistrati, rispetto a quelli in cui l'assegnazione a magistrati sia possibile in via alternativa.

6. Lo stesso ordine di priorità di cui al **comma 4** è⁵⁰⁷ utilizzato in senso inverso ove sia necessario procedere alla revoca di più collocamenti fuori ruolo per superamento del limite numerico come disciplinato al **comma 1**.

Articolo 108

(Limite decennale alla durata complessiva del collocamento fuori ruolo. Eccezioni)

~~⁵⁰⁸1. La durata complessiva del periodo fuori ruolo non può⁵⁰⁹ superare il periodo massimo complessivo di dieci anni, nell'arco del servizio, con esclusione degli incarichi di membri di Governo, delle cariche elettive, anche presso gli organi di autogoverno, di componenti delle Corti internazionali comunque denominate ai sensi della legge n. 190/2012.~~

~~2. Per gli incarichi presso la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale e il **CSM⁵¹⁰**, il termine decennale decorre dal 28 novembre 2012, data di entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n. 190, ai sensi dell'articolo 1, comma 71.~~

Articolo 109

*(Durata degli incarichi fuori ruolo presso il **CSM⁵¹¹**)*

⁵⁰³ punto 10

⁵⁰⁴ Consiglio

⁵⁰⁵ Consiglio

⁵⁰⁶ d.l. 143 del 2008, convertito nella legge n. 181 del 2008

⁵⁰⁷ sarà

⁵⁰⁸ Par. XXXII, co. 6

⁵⁰⁹ , comunque,

⁵¹⁰ Consiglio superiore della magistratura, di cui al comma 4 dell'articolo 1 bis del d.l. n.143/2008, convertito in legge n.181/2008,

⁵¹¹ PAR.XXXVI

1. Gli incarichi di magistrato addetto alla Segreteria e di magistrato addetto all'Ufficio Studi del CSM, così come gli incarichi di Segretario generale e di Vice Segretario generale, hanno durata massima non superiore a sei anni.

2. Tale limite vale ~~altresi~~⁵¹² in ipotesi di passaggio, anche non consecutivo, da un incarico all'altro, ad eccezione dei casi in cui il nuovo incarico⁵¹³ riguardi le funzioni⁵¹⁴ di Vice Segretario generale e di Segretario generale e, fermo restando la durata massima dell'incarico.

Articolo 110

(Relazione annuale sull'attività svolta fuori ruolo⁵¹⁵)

1. Il magistrato destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie è tenuto a trasmettere al CSM entro il 31 luglio di ogni anno una sintetica relazione scritta sull'attività svolta che viene⁵¹⁶ inserita nel fascicolo personale e utilizzata in occasione delle valutazioni di professionalità.

2. Detta relazione costituirà, inoltre, elemento di valutazione ai fini della decisione del CSM⁵¹⁷ in caso di richiesta di proroga dell'incarico⁵¹⁸ o di prosecuzione del collocamento⁵¹⁹ fuori ruolo⁵²⁰ con funzioni diverse.

Capo II

Procedimento per l'assegnazione del magistrato a funzioni diverse da quelle giudiziarie

Articolo 111

(Richiesta del collocamento fuori ruolo⁵²¹)

1. Il procedimento per l'assegnazione del magistrato a funzioni diverse da quelle giudiziarie è avviato su richiesta inoltrata al CSM⁵²² dal Ministro della giustizia o da altra amministrazione o istituzione.

2. L'amministrazione richiedente specifica la durata, la natura e la tipologia dell'incarico affidato al magistrato.

3. Qualora la richiesta provenga da amministrazione o istituzione diversa dal Ministro della giustizia, il CSM⁵²³ provvede a inoltrare a quest'ultimo⁵²⁴ copia dell'istanza, nonché copia della documentazione rilevante, per le eventuali osservazioni.

Articolo 112

⁵¹² anche

⁵¹³ tale passaggio

⁵¹⁴ l'incarico

⁵¹⁵ Par. XXXII, co. 13.

⁵¹⁶ verrà

⁵¹⁷ Consiglio

⁵¹⁸ fuori ruolo

⁵¹⁹ dell'incarico

⁵²⁰ presso altra istituzione o ente o

⁵²¹ Par. XXXII, co. 12.

⁵²² consiglio superiore la magistratura

⁵²³ Consiglio Superiore della Magistratura

⁵²⁴ al Ministro della Giustizia

(Assenso del magistrato e documentazione)

1. Il magistrato destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie è tenuto a far pervenire al CSM il proprio assenso alla destinazione alle funzioni non giudiziarie, con atto scritto.

2. L'assenso è revocabile, con la stessa forma, sino a che non sia avvenuta l'immissione in possesso presso l'amministrazione o l'istituzione richiedente.

3. Il magistrato è tenuto ad allegare all'atto di assenso:

a) una breve relazione che **contenga**⁵²⁵: le caratteristiche, la durata e il luogo di svolgimento dell'attività; i compensi, le indennità o le remunerazioni previsti sotto qualsiasi forma o titolo; gli eventuali procedimenti o processi da lui trattati, o in corso di trattazione, nei quali sia stato o sia parte l'ente o il soggetto che ha formulato la richiesta;

b) la certificazione della cancelleria relativa al lavoro svolto nell'ultimo biennio, comparato con quello svolto dagli altri magistrati addetti alla medesima sezione o ufficio;

c) il parere del dirigente dell'ufficio, comprensivo della valutazione relativa alla compatibilità dell'incarico con l'assicurazione del buon andamento dell'ufficio, con indicazione dell'eventuale avvenuta designazione del magistrato, alla data della richiesta, alla trattazione di procedimenti, processi o affari tali che il suo allontanamento possa nuocere gravemente agli stessi;

d) il parere del Consiglio giudiziario.

Articolo 113

(Valutazione da parte del CSM)

1. Il CSM⁵²⁶, previa segnalazione delle integrazioni necessarie, decide sulla richiesta quando essa è⁵²⁷ completa di tutti gli elementi⁵²⁸.

2. Il CSM, per la valutazione complessiva del profilo del magistrato, tiene conto di tutti gli elementi di conoscenza desumibili dal fascicolo personale e, in particolare, di eventuali procedimenti disciplinari definiti o in corso e ~~delle~~⁵²⁹ procedure di cui all'articolo 2 del regio decreto legislativo n. 511/1946 sotto il profilo della loro ricaduta sull'immagine di imparzialità e di indipendenza del magistrato o del pregiudizio derivante al prestigio della magistratura⁵³⁰.

3. Nella delibera di collocamento fuori ruolo, il CSM deve indicare specificatamente l'attività alla quale il magistrato è destinato, il soggetto o l'autorità in favore del quale è⁵³¹ svolta e la durata dell'incarico, nonché il periodo eventualmente già trascorso fuori ruolo⁵³².

Capo III

**~~Procedimento per la prosecuzione dell'incarico fuori ruolo oltre il termine~~
quinquennale**

Articolo 114

⁵²⁵ indicati:

⁵²⁶ Consiglio

⁵²⁷ sia

⁵²⁸ sopraindicati

⁵²⁹ di

⁵³⁰ , secondo quanto indicato dal precedente comma 3

⁵³¹ verrà

⁵³² dal magistrato

(Valutazione circa l'attualità delle condizioni di autorizzazione⁵³³)

1. Ad eccezione degli incarichi di magistrato addetto alla Corte Costituzionale, alla Presidenza della Repubblica e al CSM⁵³⁴, la singola destinazione fuori ruolo, **dopo l'eventuale decorrenza del quinquennio**, è sottoposta a⁵³⁵ una nuova valutazione circa l'attualità delle condizioni di autorizzazione.

Articolo 115
(Procedimento⁵³⁶)

1. Non oltre il termine di sei mesi precedenti il decorso del termine quinquennale l'ente beneficiario ha facoltà di formulare istanza di prosecuzione del collocamento del magistrato nel medesimo incarico fuori ruolo nel rispetto dei limiti massimi di cui all'articolo 1, comma 66 ss., della legge n. 190/2012⁵³⁷.

2. La Terza Commissione⁵³⁸, a fini di collaborazione istituzionale, comunica all'ente competente la data di decorrenza del termine per la valutazione quinquennale per consentire l'esercizio della facoltà di cui al comma che precede.

3. Il CSM provvede entro 60 giorni dalla ricezione dell'istanza di prosecuzione del collocamento fuori ruolo nel medesimo incarico⁵³⁹.

Articolo 116
(Periodo di intervallo tra gli incarichi fuori ruolo⁵⁴⁰)

1. Il magistrato proveniente da un incarico fuori ruolo non può essere autorizzato a una nuova destinazione a funzioni fuori ruolo prima che siano trascorsi **tre**⁵⁴¹ anni dalla presa di possesso nell'ufficio giudiziario. Se il periodo trascorso nell'incarico esaurito è inferiore ai **tre**⁵⁴² anni, il magistrato deve rimanere in ruolo per un periodo equivalente e comunque non inferiore a **due**⁵⁴³ anni.

2. La limitazione temporale di cui al **comma 1**⁵⁴⁴ non si applica:

a) per gli incarichi di membri di governo, le cariche elettive, anche presso l'organo di autogoverno, gli incarichi di componenti presso le Corti internazionali comunque denominate;

b) per i magistrati destinati a funzioni non giudiziarie presso la Presidenza della Repubblica, la Corte costituzionale e il CSM⁵⁴⁵;

c) per gli incarichi di Capo di dipartimento presso il Ministero della giustizia;

⁵³³ Par. XXXII, co. 5, primo paragrafo.

⁵³⁴ Consiglio superiore della magistratura

⁵³⁵ si considera autorizzata per un periodo massimo di cinque anni, al fine di consentire

⁵³⁶ Par. XXXII, co. 5, ulteriori paragrafi.

⁵³⁷ al punto 6

⁵³⁸ del CSM

⁵³⁹ Per gli incarichi in corso all'entrata in vigore della presente circolare che abbiano già superato il termine quinquennale, il Consiglio procederà alla verifica delle condizioni per la prosecuzione, previa acquisizione della richiesta da parte dell'ente destinatario del collocamento fuori ruolo entro un anno dall'entrata in vigore della presente disciplina.

⁵⁴⁰ Par. XXXII, co. 7, 8

⁵⁴¹ cinque

⁵⁴² cinque

⁵⁴³ tre

⁵⁴⁴ punto 7

⁵⁴⁵ Consiglio Superiore della Magistratura

- d) per i magistrati investiti di funzioni al vertice di autorità indipendenti;
e) per gli incarichi di cui agli articoli 13 del decreto legge 217/2001 convertito nella legge 3 agosto 2001, n. 317 e 9, comma 5 bis, del decreto legislativo 303/1999.

Capo IV

Revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico fuori ruolo⁵⁴⁶.

Articolo 117

(Condizioni per la revoca⁵⁴⁷)

1. L'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico fuori ruolo⁵⁴⁸ è sempre revocabile ove sia accertato il venire meno dell'interesse dell'amministrazione della giustizia alla prosecuzione dello stesso valutato in base ai criteri di cui all'articolo 105⁵⁴⁹.

Articolo 118

(Atti d'istruzione preliminare)

1. ⁵⁵⁰ La Terza Commissione del CSM⁵⁵¹ valuta preliminarmente la sussistenza di elementi idonei a giustificare l'apertura del procedimento di revoca dell'autorizzazione a svolgere l'incarico fuori ruolo, per il venire meno dell'interesse dell'amministrazione della giustizia individuato secondo i criteri di cui all'articolo 105, comma 2⁵⁵².

2. Se la Commissione ritiene che permangano le condizioni per la prosecuzione dell'incarico delibera l'archiviazione della pratica altrimenti dispone l'apertura della procedura di revoca e ne dà comunicazione all'ente conferente l'incarico e al Ministero della giustizia, ove il collocamento fuori ruolo sia avvenuto su sua richiesta, ai fini di una preventiva interlocuzione.

3. Qualora all'esito dell'interlocuzione le amministrazioni interessate rinuncino alla collaborazione⁵⁵³ del magistrato interessato, il CSM⁵⁵⁴ procede immediatamente al ricollocamento in ruolo ai sensi dell'articolo 122⁵⁵⁵.

Articolo 119

(Istruttoria eventuale su richiesta dell'ente conferente)

⁵⁴⁶ PAR.XXXII bis; 4. I magistrati attualmente in servizio presso il Consiglio Superiore che abbiano già maturato il termine massimo di cui al comma 1 o lo maturino nei dodici mesi successivi all'entrata in vigore della presente disciplina, allo scopo di garantire la continuità del servizio e consentire al CSM un equilibrato e tempestivo procedimento di sostituzione, possono permanere nelle funzioni sino al termine di un anno a far data dall'entrata in vigore della presente disciplina.

⁵⁴⁷ PAR.XXXII bis; 4. I magistrati attualmente in servizio presso il Consiglio Superiore che abbiano già maturato il termine massimo di cui al comma 1 o lo maturino nei dodici mesi successivi all'entrata in vigore della presente disciplina, allo scopo di garantire la continuità del servizio e consentire al CSM un equilibrato e tempestivo procedimento di sostituzione, possono permanere nelle funzioni sino al termine di un anno a far data dall'entrata in vigore della presente disciplina.

⁵⁴⁸ di cui al paragrafo che precede

⁵⁴⁹ al comma 3 del Par. XXXII

⁵⁵⁰ La procedura di revoca dell'autorizzazione all'incarico fuori ruolo si svolge con le seguenti modalità.

⁵⁵¹ Consiglio

⁵⁵² del Par. XXXII

⁵⁵³ fuori ruolo

⁵⁵⁴ Consiglio Superiore

⁵⁵⁵ sulla base del Par. XXXIII

1. Ove le amministrazioni richiedano motivatamente la prosecuzione dell'incarico fuori ruolo, il CSM⁵⁵⁶ valuta specificamente le ragioni addotte e opera un bilanciamento con le condizioni poste a fondamento dell'ipotesi⁵⁵⁷ di revoca dell'incarico già autorizzato, all'esito del quale può procedere all'archiviazione della procedura di revoca.

2. Nel caso in cui gli enti interessati non facciano pervenire le loro osservazioni nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di apertura della procedura di revoca e, comunque, nel caso in cui la Terza Commissione ritenga prevalenti le ragioni per procedere alla revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico fuori ruolo, è data comunicazione al magistrato e agli enti interessati delle ragioni per le quali si ritiene venuto meno l'interesse dell'amministrazione della giustizia alla prosecuzione dell'incarico.

3. Il magistrato può chiedere di essere sentito personalmente e può far pervenire osservazioni scritte alla Terza Commissione per le valutazioni in merito.

4. È⁵⁵⁸ facoltà degli⁵⁵⁹ enti interessati⁵⁶⁰ far pervenire ulteriori osservazioni scritte.

5. La Commissione, ove lo ritenga necessario, può disporre l'acquisizione di documenti o l'audizione di altri soggetti.

Articolo 120 (Decisione)

1. All'esito dell'istruttoria, ove non ritenga di archiviare la pratica, la Terza Commissione⁵⁶¹ sottopone all'assemblea plenaria⁵⁶² una delibera motivata di revoca.

2. Il CSM con la delibera di revoca dispone l'apertura della procedura di ricollocamento in ruolo ai sensi della disciplina⁵⁶³ vigente.

TITOLO II ASPETTATIVA DI CUI ALL'ARTICOLO 23 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001 N.165

Articolo 121 (Aspettativa e disciplina del collocamento fuori ruolo)

1. Le⁵⁶⁴ disposizioni ~~in tema di collocamento fuori ruolo~~ si applicano anche all'aspettativa prevista dall'articolo 23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ove compatibili.

2. ⁵⁶⁵ Le preminenti esigenze organizzative ostative alla concessione dell'aspettativa sono valutate utilizzando i criteri di cui all'articolo 105⁵⁶⁶ sull'interesse dell'amministrazione della giustizia.

⁵⁵⁶ Consiglio Superiore della Magistratura

⁵⁵⁷ della ipotesi

⁵⁵⁸ data

⁵⁵⁹ agli

⁵⁶⁰ di

⁵⁶¹ propone delibera motivata di revoca che

⁵⁶² al Plenum del CSM

⁵⁶³ primaria e secondaria

⁵⁶⁴ medesime

⁵⁶⁵ In particolare

PARTE VII
IL RICOLLOCAMENTO IN RUOLO.
LA DESTINAZIONE DEI MAGISTRATI AL TERMINE DELL'ASPETTATIVA

Articolo 122

—(Ricollocamento in ruolo del magistrato destinato a funzioni diverse da quelle giudiziarie⁵⁶⁷)

1. La Terza Commissione⁵⁶⁸, prima del termine entro il quale deve avvenire la ~~riassunzione delle funzioni giudiziarie, comunica tempestivamente la scadenza del collocamento fuori ruolo al magistrato interessato e all'ente presso il quale⁵⁶⁹ si svolge l'incarico⁵⁷⁰.~~

2. Il magistrato collocato fuori dal ruolo organico della magistratura, che per qualsiasi causa⁵⁷¹ cessa dalla destinazione all'ufficio cui era stato assegnato deve chiedere senza indugio il ricollocamento in ruolo, inoltrando apposita istanza⁵⁷² al CSM⁵⁷³.

3. Ferma restando la facoltà di partecipare alle ordinarie procedure di **trasferimento**⁵⁷⁴, il ricollocamento in ruolo⁵⁷⁵ avviene nella sede di provenienza, se vacante,⁵⁷⁶ con eventuale **revoca del posto pubblicato non ancora assegnato**⁵⁷⁷.

4. Qualora⁵⁷⁸ il posto non sia vacante, il **ricollocamento in ruolo avviene** con assegnazione ad altra sede, ma nelle medesime funzioni, **con**⁵⁷⁹ concorso virtuale da espletarsi relativamente ai posti vacanti non pubblicati all'atto della richiesta⁵⁸⁰.

Articolo 123

(Destinazione del magistrato al termine dell'aspettativa⁵⁸¹)

1. Al termine dell'aspettativa il magistrato che, per la durata e la natura dell'assenza, sia stato collocato fuori ruolo, è⁵⁸² destinato, con precedenza, previo interpello, al posto precedentemente occupato, se vacante e anche se **pubblicato ma non ancora coperto**.

2. Nel caso in cui il posto di provenienza sia stato coperto, il magistrato dopo essere stato interpellato, è⁵⁸³ destinato con precedenza a⁵⁸⁴ uno dei posti vacanti del medesimo

⁵⁶⁶ al comma 3 seguente

⁵⁶⁷ Par. XXXIII

⁵⁶⁸ "competente Commissione del Consiglio".

⁵⁶⁹ , alle istituzioni e agli enti presso i quali

⁵⁷⁰ la scadenza dei collocamenti fuori ruolo

⁵⁷¹ (richiesta dell'Autorità conferente, a domanda, scadenza naturale dell'incarico se a termine, revoca),

⁵⁷² domanda

⁵⁷³ Consiglio Superiore della Magistratura

⁵⁷⁴ tramutamento

⁵⁷⁵ del magistrato

⁵⁷⁶ (

⁵⁷⁷)

⁵⁷⁸ e, qualora

⁵⁷⁹ per

⁵⁸⁰ del ricollocamento in ruolo

⁵⁸¹ PAR. XXVIII

⁵⁸² sarà

⁵⁸³ sarà

⁵⁸⁴ d

grado⁵⁸⁵, anche se pubblicati, dello stesso ufficio o della stessa sede o, in mancanza, a⁵⁸⁶ uno dei posti vacanti degli uffici di altra sede del medesimo distretto. Per la destinazione⁵⁸⁷ ⁵⁸⁸ in un diverso distretto si procede con concorso virtuale⁵⁸⁹.

3. Nel caso di avvenuta presentazione della candidatura alle elezioni politiche, amministrative o europee, nonché dopo la scadenza del relativo mandato elettorale, e per i magistrati chiamati a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali e delle Regioni, la cessazione dell'aspettativa è disciplinata dagli articoli 124, 125 e 126.

Articolo 124

(Destinazione del magistrato al termine dell'aspettativa per avvenuta presentazione di candidatura alle elezioni politiche⁵⁹⁰, amministrative ed europee, nonché dopo la scadenza del mandato elettorale)

1. Al termine dell'aspettativa per avvenuta presentazione di candidatura alle elezioni politiche,⁵⁹¹ amministrative ed europee, in caso di mancata elezione, il magistrato è tenuto a richiedere con sollecitudine di essere richiamato in servizio. Nel caso in cui il magistrato non richieda tempestivamente il richiamo in ruolo⁵⁹², il CSM provvede d'ufficio.

2. Qualora la candidatura sia stata presentata nell'ambito di una circoscrizione elettorale non compresa nel territorio del distretto di appartenenza e⁵⁹³ questo non sia competente ex articolo 11 c.p.p. rispetto a quello ove si sono svolte le elezioni, il magistrato è assegnato all'ufficio di appartenenza, se vacante, previa revoca⁵⁹⁴ dell'eventuale pubblicazione nelle more intervenuta.

3. Nel caso in cui⁵⁹⁵ non sia possibile l'assegnazione⁵⁹⁶ al posto di provenienza il magistrato⁵⁹⁷, fermi i limiti su indicati, è assegnato⁵⁹⁸ a un altro posto vacante di un ufficio di pari grado della stessa sede o di altri uffici del medesimo distretto o di un distretto vicinior.

4. Qualora la candidatura sia stata presentata nell'ambito di una circoscrizione elettorale compresa nel territorio del distretto di appartenenza, il magistrato è assegnato⁵⁹⁹ in un posto vacante, anche non pubblicato, che si trovi in un distretto vicinior⁶⁰⁰ diverso da quello competente ai sensi dell'articolo 11 c.p.p.⁶⁰¹ rispetto a quello di provenienza⁶⁰².

⁵⁸⁵ livello

⁵⁸⁶ d

⁵⁸⁷ ad

⁵⁸⁸ un ufficio di diverso livello o

⁵⁸⁹ , con esclusione dei posti menzionati al punto 26 del par. V

⁵⁹⁰ e

⁵⁹¹ o

⁵⁹² senza indugio

⁵⁹³ o comunque

⁵⁹⁴ , se necessario,

⁵⁹⁵ il magistrato

⁵⁹⁶ possa essere assegnato

⁵⁹⁷ o, comunque, il posto non sia più vacante, il medesimo

⁵⁹⁸ , previo interpello,

⁵⁹⁹ , previo interpello,

⁶⁰⁰ ,

⁶⁰¹ ,

⁶⁰² e fuori dalla circoscrizione elettorale

5. Per la scelta della sede indicata ai commi ⁶⁰³ 3 e 4 si procede con concorso virtuale ⁶⁰⁴.

6. Il magistrato che sia stato candidato ⁶⁰⁵ alle elezioni politiche, amministrative ed europee ⁶⁰⁶, nel caso in cui non sia stato eletto ^{607/608} non può ⁶⁰⁹ essere destinato, per il periodo di cinque ⁶¹⁰ anni, decorrenti dalla data delle elezioni, a sedi del distretto ⁶¹¹ o dei distretti ⁶¹² in cui ⁶¹³ erano ricomprese la circoscrizione o le circoscrizioni elettorali ove ⁶¹⁴ è stato candidato, ovvero del distretto o dei distretti competenti ai sensi dell'articolo 11 c.p.p.

7. Nel caso di elezione ⁶¹⁵, il trasferimento del magistrato a sedi del distretto ⁶¹⁶ o dei distretti ⁶¹⁷ nell'ambito ⁶¹⁸ dei quali ⁶¹⁹ è stato eletto ⁶²⁰, ovvero del distretto o dei distretti competenti ai sensi ⁶²¹ dell'articolo 11 c.p.p., non può avvenire prima del termine di cinque ⁶²² anni ⁶²³ decorrente ⁶²⁴ dalla scadenza del mandato.

8. Nel caso in cui il magistrato provenga da un posto, anche di merito, della Corte di Cassazione o della Procura Generale presso la Corte di Cassazione, ovvero della Direzione Nazionale Antimafia, i criteri indicati nelle disposizioni che precedono non si applicano e il magistrato è ⁶²⁵ restituito all'ufficio di appartenenza, se vacante, previa revoca, eventuale ⁶²⁶, della pubblicazione nelle more intervenuta. Se il posto non sia ⁶²⁷ vacante, il magistrato è ⁶²⁸ essere assegnato, con concorso virtuale, a un altro posto disponibile ⁶²⁹.

9. Il magistrato ⁶³⁰ collocato fuori ⁶³¹ ruolo ⁶³² che, durante il periodo di destinazione a funzioni non giudiziarie, si sia candidato o sia stato eletto ⁶³³ può ⁶³⁴ essere destinato, con ⁶³⁵ concorso virtuale, a un posto vacante, con esclusione di quelli compresi nei distretti in cui sia

⁶⁰³ 2,
⁶⁰⁴ , tenendo conto, ove possibile, delle preferenze del magistrato

⁶⁰⁵ I magistrati che sono stati candidati

⁶⁰⁶ od amministrative

⁶⁰⁷ e non sono stati eletti

⁶⁰⁸ ,

⁶⁰⁹ possono

⁶¹⁰ 5

⁶¹¹ ,

⁶¹² ,

⁶¹³ nel quale o nei quali

⁶¹⁴ nell'ambito della quale o delle quali il magistrato

⁶¹⁵ o di incarico pubblico nelle amministrazioni degli enti locali

⁶¹⁶ ,

⁶¹⁷ ,

⁶¹⁸ del quale o

⁶¹⁹ il medesimo

⁶²⁰ od è stato chiamato a ricoprire una carica pubblica

⁶²¹ ex

⁶²² 5

⁶²³ ,

⁶²⁴ , rispettivamente, dalla data delle elezioni o

⁶²⁵ sarà

⁶²⁶ se necessario

⁶²⁷ più

⁶²⁸ , previo interpello, potrà

⁶²⁹ vacante

⁶³⁰ I magistrati

⁶³¹ dal

⁶³² organico della magistratura

⁶³³ siano candidati o siano stati eletti o siano stati chiamati

⁶³⁴ potranno

⁶³⁵ mediante

stata presentata la candidatura e⁶³⁶ di quelli compresi nell'ambito dei competenti distretti ex articolo 11 c.p.p.

Articolo 125

(Cessazione dalla carica di pubblico amministratore presso gli enti locali e le Regioni⁶³⁷)

1. Le disposizioni⁶³⁸ di cui all'articolo 124⁶³⁹ si applicano altresì nell'ipotesi di richiamo in ruolo alla cessazione dalla carica di pubblico amministratore presso gli enti locali, ai sensi dell'articolo 77 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e presso le Regioni, con esclusione del distretto o dei distretti ove si trovava la circoscrizione territoriale nella quale il magistrato è⁶⁴⁰ stato chiamato a ricoprire la carica pubblica, nonché del distretto o dei distretti competenti ai sensi dell'articolo 11 c.p.p.

2. Prima del termine di cinque anni, decorrente dalla cessazione della carica pubblica, il magistrato non può essere trasferito nelle sedi del distretto, o dei distretti, ove ha ricoperto la carica ovvero del distretto o dei distretti competenti ai sensi dell'articolo 11 c.p.p.

Articolo 126

(Assegnazione della sede al magistrato chiamato a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali e delle Regioni)

1. Ferme restando le prescrizioni di cui agli articoli 124 e 125⁶⁴¹, il magistrato chiamato a ricoprire una carica pubblica⁶⁴² nelle amministrazioni degli enti locali⁶⁴³ e delle Regioni in posizione di aspettativa può chiedere, al fine di⁶⁴⁴ espletare il mandato o l'incarico amministrativo, in alternativa alla permanenza fuori⁶⁴⁵ ruolo⁶⁴⁶, di essere assegnato a una sede vicina, identificata con le modalità previste dal comma 2.

2. Nel caso di cui al comma 1, il magistrato è⁶⁴⁷ assegnato⁶⁴⁸ in un posto vacante⁶⁴⁹ di⁶⁵⁰ un distretto vicinioro⁶⁵¹ diverso da quello competente ai sensi dell'articolo 11 c.p.p.⁶⁵² e fuori dall'area territoriale in cui esercita il mandato.

⁶³⁶ o sia stato, nonché

⁶³⁷ Destinazione del magistrato del magistrato al termine dell'aspettativa per avvenuta presentazione di candidatura alle elezioni europee, nonché dopo la scadenza del relativo mandato elettorale

⁶³⁸ I criteri

⁶³⁹ punti

⁶⁴⁰ sia

⁶⁴¹ ai paragrafi che precedono

⁶⁴² cariche pubbliche

⁶⁴³ come definite ai sensi dell'articolo 77 del decreto legislativo n. 267/2000

⁶⁴⁴ per poter

⁶⁴⁵ dal

⁶⁴⁶ della magistratura

⁶⁴⁷ deve essere

⁶⁴⁸ , previo interpello,

⁶⁴⁹ anche non pubblicato,

⁶⁵⁰ che si trovi in

⁶⁵¹ .

3. Per l'assegnazione della sede si procede con concorso virtuale⁶⁵³.

4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3⁶⁵⁴ si applicano anche nel caso del⁶⁵⁵ magistrato che, fuori ruolo per altra ragione, ricopra una carica pubblica nelle amministrazioni locali e chiedi il ricollocamento in ruolo.

5. Le stesse disposizioni⁶⁵⁶ si applicano altresì nell'ipotesi di richiesta di avvicinamento, ai sensi dell'articolo 78, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,⁶⁵⁷ a una sede più vicina a quella di svolgimento dell'incarico.

6. Il magistrato che, senza il previo collocamento in aspettativa, partecipi a una competizione elettorale nello stesso distretto di appartenenza, ovvero nel distretto competente ai sensi dell'articolo 11 c.p.p., ha l'onere di darne tempestiva comunicazione al CSM. Lo stesso onere sussiste nell'ipotesi in cui il magistrato sia indicato come componente di una futura giunta comunale, provinciale o regionale. All'esito delle elezioni, il CSM valuta la sussistenza di eventuali ipotesi di incompatibilità⁶⁵⁸.

⁶⁵² . rispetto a quello di provenienza,

⁶⁵³ tenendo conto, ove possibile, delle preferenze del magistrato

⁶⁵⁴ precedenti

⁶⁵⁵ altresì qualora il

⁶⁵⁶ nonché

⁶⁵⁷ dalla sede attualmente occupata

⁶⁵⁸ 5. Nel caso di partecipazione del magistrato, nello stesso distretto di appartenenza, ovvero nel distretto competente ai sensi dell'articolo 11 c.p.p. e senza previo collocamento in aspettativa, a una competizione elettorale, compresa l'ipotesi dell'indicazione di componente di una futura giunta comunale, provinciale o regionale, il CSM, cui il magistrato ha l'onere di dare una tempestiva segnalazione, valuterà, all'esito delle elezioni, la sussistenza di eventuali ipotesi di incompatibilità.

PARTE VIII
GLI INCARICHI DI COMMISSARIO
E COMMISSARIO AGGIUNTO AGLI USI CIVICI^[1]

Articolo 127

(Gli incarichi di Commissario e Commissario aggiunto agli usi civici)

1. **Gli incarichi⁶⁵⁹** di Commissario e Commissario aggiunto agli usi civici **hanno** durata quadriennale, con possibilità di rinnovo per ulteriore quadriennio, previa richiesta dell'interessato, ~~corredata da un'autorelazione sulle attività espletate⁶⁶⁰ nel corso del primo quadriennio e del prospetto statistico dell'attività svolta nell'ufficio di appartenenza⁶⁶¹.~~

Articolo 128

(Il procedimento)

1. Su proposta della Terza Commissione, il CSM⁶⁶² richiede al Ministro della giustizia la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle vacanze **dei posti⁶⁶³** di Commissario e ⁶⁶⁴ Commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici. Successivamente, viene data comunicazione della data di pubblicazione della vacanza sul Bollettino Ufficiale.

2. Nei casi di particolare urgenza la pubblicazione può essere effettuata omettendo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale. In tal caso, il termine di presentazione della domanda **decorre⁶⁶⁵** dalla data della comunicazione della pubblicazione.

3. Nella richiesta di pubblicazione della vacanza dei posti di Commissario e ⁶⁶⁶ Commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici⁶⁶⁷ è specificato se l'assegnazione implichi l'esercizio esclusivo delle funzioni nel posto di destinazione, ai sensi dell'articolo 28, ultimo comma, della legge 16 giugno 1927, n. 1766668.

4. Nei casi in cui l'assegnazione del posto non determini l'esercizio esclusivo delle funzioni⁶⁶⁹, al concorso possono partecipare solo i magistrati del distretto della Corte di appello⁶⁷⁰ in cui si trova la sede del Commissariato e quelli delle province limitrofe.

5. Nel caso previsto dal comma precedente, il CSM, sentito il Consiglio giudiziario competente, può escludere dal concorso quei candidati che svolgono funzioni giudiziarie che

^[1] (ex par XXIII): (Circolare n. 3692 dell'8 marzo 1990).

⁶⁵⁹ L'incarico

⁶⁶⁰ svolte

⁶⁶¹ si sopprimere il comma: "I magistrati nominati sotto la vigenza del precedente regime normativo, che abbiano già maturato un periodo di otto anni nello svolgimento dell'incarico, rimangono titolari dell'ufficio sino al 31 dicembre 2009. Precedentemente alla scadenza del termine suddetto si può procedere alla pubblicazione dei posti che si renderanno vacanti."

⁶⁶² Consiglio

⁶⁶³ del posto

⁶⁶⁴ di

⁶⁶⁵ decorrerà

⁶⁶⁶ di

⁶⁶⁷ ,

⁶⁶⁸ 1768

⁶⁶⁹ di Commissario e di Commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici

⁶⁷⁰ ,

comportino un impegno di lavoro ⁶⁷¹ non compatibile con l'attività dei Commissari o che, per la distanza o ⁶⁷² le difficoltà di collegamento con la sede di servizio, non possono assicurare l'esercizio, senza inconvenienti, di entrambe le funzioni.

6. Gli aspiranti al posto pubblicato devono ⁶⁷³ presentare domanda nei termini e nelle forme indicati dal relativo bando di concorso, nel cui ambito sono ⁶⁷⁴ disciplinate le modalità delle allegazioni da presentare congiuntamente alla domanda.

7. I magistrati che non abbiano maturato il biennio di permanenza nell'ufficio occupato non possono presentare domanda di assegnazione a ⁶⁷⁵ un posto di Commissario agli ⁶⁷⁶ usi civili, che implichi l'esercizio esclusivo delle relative funzioni.

Articolo 129

(Criteri generali per la copertura dei posti di Commissario e Commissario aggiunto agli usi civili)

1. Nei concorsi per la copertura dei posti di Commissario e ⁶⁷⁷ Commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civili, la graduatoria degli aspiranti è ⁶⁷⁸ formata seguendo il criterio della valutazione comparativa.

2. A tal fine, assume ⁶⁷⁹ rilievo il profilo attitudinale relativo ⁶⁸⁰ alla conoscenza della materia degli usi civili, desumibile dall'attività giurisdizionale ⁶⁸¹ svolta in tale ambito ovvero da attività di studio o di approfondimento compiuta in ambito extragiudiziario.

3. In considerazione di un limitato contenzioso in materia degli usi civili, può altresì rilevare ⁶⁸² l'esperienza nel settore civile con particolare riferimento alla materia dei diritti reali.

4. L'anzianità ⁶⁸³ assume ⁶⁸⁴ rilievo in termini di positiva esperienza lavorativa nei settori sopraevidenziati allorché incida ⁶⁸⁵ sul profilo attitudinale.

⁶⁷¹ qualitativo e/o quantitativo

⁶⁷² e/o

⁶⁷³ dovranno

⁶⁷⁴ vengono

⁶⁷⁵ di

⁶⁷⁶ per la liquidazione degli

⁶⁷⁷ di

⁶⁷⁸ verrà

⁶⁷⁹ è da rilevare che

⁶⁸⁰ con particolare riferimento

⁶⁸¹ da una consistente attività giurisdizionale

⁶⁸² anche, in considerazione di una limitata esperienza giurisdizionale dovuta al modesto carico di lavoro dell'ufficio in tale ambito,

⁶⁸³ Quanto al profilo della anzianità, questa

⁶⁸⁴ certamente

⁶⁸⁵ e tale da incidere, di conseguenza,

PARTE IX DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 1 *(Entrata in vigore)*

1. ~~Le disposizioni contenute nella presente delibera si applicano alle domande di trasferimento e per il conferimento delle funzioni presentate successivamente all'approvazione del testo da parte dell'assemblea plenaria.~~

2. Le procedure concorsuali non ancora definite alla data di entrata in vigore della presente delibera restano disciplinate dalla circolare dell'8 giugno del 2009, n. 12046 e successive modifiche.

Articolo 2 *(Equivalenza delle funzioni di pretore)*

1. Le funzioni¹ di pretore sono considerate come giudicanti e requirenti se esercitate prima della istituzione delle procure circondariali, esclusi i periodi in cui il magistrato abbia svolto solo funzioni di pretore civile.

2. Per usufruire del punteggio collegato alle specifiche attitudini, i magistrati che hanno esercitato le funzioni di pretore in data anteriore all'istituzione delle preture circondariali e quelli che hanno esercitato le funzioni di giudice istruttore prima della data di entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale o anche successivamente, per i processi da completare con il precedente rito, debbono allegare alla domanda un'autorelazione con l'indicazione dei settori di attività ai quali sono stati addetti.

Articolo 3 *(Disciplina del concorso virtuale di cui all'articolo 50, comma 5, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160)*

1. Il ricollocamento in ruolo dei magistrati che risultano fuori ruolo alla data di acquisto di efficacia del primo dei decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 25 luglio 2005, n. 150, avviene attraverso il regime transitorio di cui all'articolo 50, comma 5, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160⁶⁸⁶.

2. Tali magistrati possono chiedere di essere assegnati al posto di provenienza anche in soprannumero, ovvero, in mancanza di tale richiesta, devono essere ammessi alla procedura di assegnazione della sede tramite concorso virtuale, di cui all'articolo 100⁶⁸⁷ della presente circolare.

⁶⁸⁶ disposizione precedente: "Per i magistrati fuori ruolo alla data di acquisto di efficacia del primo dei decreti legislativi emanati in attuazione della delega di cui alla legge 25 luglio 2005, n. 150, quindi dal 2006, e che all'atto del ricollocamento in ruolo abbiano compiuto tre anni di permanenza fuori ruolo, è previsto un regime transitorio".

⁶⁸⁷ al par.V